



Media Casa
Fidone Sofia Maria
Via Negrelli, 6 - SCICLI
Tutti i servizi immobiliari
mutui prima casa-associato FIRIP
Tel. 0932 833358 - 834208

Il Giornale di Scicli

QUINDICINALE

www.ilgiornalediscicli.it

Anno XXXVI n. 24 - € 1,20 - 30 dicembre 2012

Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DR/CBPA - Ragusa - ROC N° 12627



Non veste l'ambiente...
lo crea.
SCICLI - C.da Gurgazzi
Telefax 0932-834120

L'intervista Sindaco Susino

I primi sei mesi del
Primo Cittadino nel
Palazzo.

L'impatto iniziale
con i debiti,
le emergenze
continue, ma
non c'è crisi nella
maggioranza.



A pagina 3

La nota

Malati del voto

Credevamo che nel PD l'ondata Renzi fosse servita a qualcosa, ma evidentemente in periferia, o meglio in provincia di Ragusa, l'onda è andata a sbattere contro teste dure e facce di inspiegabile bronzo. Stiamo parlando dei candidati che si sono fatti avanti per le prossime elezioni politiche. Facce che vediamo, in qualche caso, da trent'anni a questa parte, inquilini di Palazzi del potere e del sottopotere.

Che bisogno c'era di farsi avanti dopo una carriera politica sostanzialmente conclusa? La malattia - direbbe - un nostro carissimo saggio collaboratore. Già, la malattia della politica, del potere, dell'io imperante in tutto quello che può riguardare la rappresentanza nei consessi pubblici. La malattia da cui è difficile guarire. O meglio, che ha una sola medicina per eliminarla: non votarli!

Regolamento urbano Via Mormina Penna

Quarto ed ultimo elenco
della petizione che
andremo a consegnare
al Municipio la prossima
settimana:

Vincenzo Burragato, Ignazio
Emmolo, Giovanna Occhipinti,
Filippo Papaleo, Angelo Asta,
Vincenza Dipietro, Mario La
Rocca, Giuseppe Fidone.



La Giunta si dimezza

L'assessore al bilancio Giovanni Frasca si era dimesso a ottobre, quello ai Servizi Sociali, Nichetta Celestre lo ha fatto la vigilia di Natale. Mezza Giunta non è arrivata all'anno nuovo, ma il Sindaco rassicura che non c'è crisi nella maggioranza né tanto meno nell'amministrazione della cosa pubblica. Opinione di parte, naturalmente, che si può condividere fino ad un certo punto, poiché sia il bilancio finanziario dissestato, che i servizi sociali sono lì a dimostrare tutto il contrario. E si potrebbero citare fatti e circostanze per confutare tutto ciò, dagli stipendi non pagati ai dipendenti comunali (novembre e dicembre), alla mancata apertura di cantieri (frangiflutto a mare), alla chiusura di servizi assistenziali alle famiglie più deboli, al riscaldamento che non è ancora arrivato nelle scuole, agli scuolabus ad intermittenza, ecc...ecc... Insomma se la crisi non è nella maggioranza è certamente nei servizi ai cittadini e nei ritardi con cui si interviene a mantenere le strutture. Una Giunta completa fisicamente oltre che mentalmente avrebbe un ruolo più incisivo nell'affrontare i problemi. Altrimenti ci si spieghi che motivo c'è a dare le deleghe. Il fatto è che questa maggioranza è nata all'insegna del "volemose bene" tipica del personaggio che oggi occupa la poltrona di Sindaco. Che in tempi normali andrebbe anche bene, ma per la difficile crisi economica che viviamo non corrisponde al gruppo dirigente che la città si auspica già all'indomani delle elezioni. Mancano insomma le persone capaci a innescare la svolta e un piano di sviluppo programmatico. Molto probabilmente adesso il Sindaco cercherà due persone da nominare assessori, ma quali saranno i parametri e i riferimenti per la scelta? Non ci auguriamo referenze partitiche o di appartenenza. Al punto in cui è la città ci vogliono persone giuste al posto giusto. E il Sindaco ha solo questa strada da percorrere.

La Redazione



Dopo Giovanni Frasca si dimette anche Nichetta Celestre (per motivi di lavoro). Il Sindaco smentisce la crisi nella maggioranza e anzi promette i nuovi assessori già dalla prossima settimana.

L'anno che verrà

di Tina Causarano

Li abbiamo fatti da tanti anni a questa parte, per oltre trenta anni dal 1977: gli auguri alla città tutta, per il nuovo anno in arrivo. Ma quest'anno, al di là di ogni retorica, questi auguri sono anche più carichi di sincere attese, giacché l'anno appena alle spalle, ha largamente affondato la fiducia dei cittadini, sia nei confronti della politica dei partiti (ricordiamoci delle recenti regionali, con la vittoria di Grillo alla grande), ma anche perché non si intravede una ripresa rapida della crisi economica, diventata crisi sociale, ad ogni latitudine nel Paese, come nella nostra piccola realtà, provinciale e locale. Con aziende che chiudono, o riducono drasticamente il personale lavorativo; parliamo soprattutto di aziende agricole, non più o solo piccole e medie, ma anche di quelle più grandi e solide, che per decenni sono state all'avanguardia nel settore orto-frutticolo (vedi l'azienda Gambuzza di recente, stante le notizie stampa), con decine e decine di unità lavorative al loro interno, e oggi in grave difficoltà, come mai era accaduto. E basta portare lo sguardo ad altre grosse aziende, nel settore, ad Ispica, S. Croce o Vittoria, per avere la misura della portata di una crisi, indubbiamente epocale. L'augurio, dunque, per il nuovo anno, è perché ci sia "ripresa" nel campo dell'agricoltura, innanzi tutto; se andrà bene que-

continua a pag. 3

Omicidio Trovato Vent'anni al marito

Massimo La Terra ha ucciso la moglie Rosetta Trovato. Lo ha sentenziato il giudice per l'Udienza preliminare del Tribunale di Modica, Maria Rabini. Ha condannato l'imputato a vent'anni di carcere. Una pena ridotta visto che si è celebrato il rito abbreviato. L'uxoricida scilitano uccise la moglie il 14 gennaio dell'anno scorso nella sua casa di via Simeto al quartiere Stradanuova. La Terra, che era difeso dall'avvocato Raffaele Rossino, dopo avere scontato la pena resterà in libertà vigilata per altri tre anni.

Il pubblico ministero, Gaetano Scollo, aveva chiesto la condanna a trent'anni di prigione.

Nel processo si erano costituiti parti civili la figlia minorenni della coppia attraverso il curatore speciale, Giuseppe



Massimo La Terra

pe Polara, nominato a suo tempo dal Gip su richiesta della Procura, con l'avvocato Ignazio Galfo, e i genitori con i fratelli della Trovato, rappresentati dall'avvocato Concetta Drago. Un'arringa particolarmente partecipata e, a tratti, anche commovente quella fatta da quest'ultima.

Il Giudice ha concesso ai familiari una provvisoria di quarantamila euro, ed ha disposto per tutte le parti civili il risarcimento danni che sarà quantificato in separata sede.

Le Primarie del Pd

A Scicli è candidata Venerina Padua.

Ancora primarie per il centrosinistra, e nel ragusano 10 candidati a darsi battaglia per arrivare ad essere candidato nelle liste per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica. Oggi 30 dicembre, urna aperta anche a Scicli dalle 8,00 alle 20,00 presso l'ex Camera del Lavoro in via Nazionale. Dicevamo 10 i candidati. Erano partiti in 12, poi il ritiro strategico di 2 a Ragusa. Si ha l'impressione che ogni circolo comunale abbia voluto mettere una possibilità fisica di rappresentanza campanilistica. Così a Ragusa è stato ripescato un vecchio senatore, mentre in qualche altra parte sono spuntati ex candidati di elezioni diverse mai andate a buon fine. A Scicli,



Venerina Padua

dopo una serie di riunioni, è venuto fuori il nome di Venerina Padua. E' l'ennesima candidatura di una donna che per la verità ha già dato tanto alla politica. Una sfida tra Comuni, quindi, ed inevitabilmente sarà il campanile a decidere.

L'artista si è spenta a Roma

La scomparsa di Nisveta

Grave perdita nel mondo culturale della Provincia di Ragusa. E' deceduta Nisveta Kurtagic Granulo per i postumi di un intervento chirurgico.

Architetto, designer e artista di valore, era arrivata in Sicilia dalla ex Jugoslavia. Si era trasferita a Modica, inserendosi subito negli ambienti professionali e culturali della città della Contea. Ma la sua presenza è stata costante in tutta la provincia ragusana. Le sue creazioni hanno conquistato il pubblico più raffinato ed esigente. Viaggiatrice imperterrita, ci ha regalato tante conversazioni sui luoghi da lei visitati e fotografati. All'interno il ricordo di due amiche.

A pagina 5



Gioielleria
E. Fioriddia
C.so Garibaldi, 24/28
SCICLI - Tel. 0932 931743

ANNAMARIA
CAMMILLI
FIRENZE

RANDAZZO
CENTRO VISTA
PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38

CENTRO SPECIALISTA
VARILUX
2013

eyecode
Una tecnologia essilor
UNICO CENTRO A SCICLI
CENTER



La vispa Nichetta si è fermata al Nord.

Si dice in giro che...

Gruppo Stradanuova

Si dice in giro che (la cosa è vera) la Giunta sia ridotta a due assessori e un sindaco, così quando c'è da deliberare qualcosa è vietato assentarsi o andare al bagno.

Si dice in giro che l'MPA, il partito dei lombardiani di ventura della città, sia alla ricerca di una autonomista per sostituire la vispa Nichetta visto che l'assessore ai Servizi sociali deve salvare la quota rosa. C'è qualcuno di quel partito che di recente va in giro con gonne e fazzolettoni in testa.

Come a dire: l'abito fa la monaca.

Si dice in giro che il PDL di Scicli (ma esiste ancora?) abbia scritto un comunicato per accusare l'attuale maggioranza al Comune di incapacità gestionale dei debiti, reclamando l'oculata

amministrazione della precedente sindacatura. Insomma il solito gioco delle parti, ma in uno scenario di squilibrio politico mentale.

Si dice in giro che la Corte dei Conti stia vagliando le responsabilità degli ultimi sindaci, degli assessori delle giunte di centrodestra, dei consiglieri di maggioranza degli ultimi dieci anni, dei revisori dei conti degli ultimi vent'anni e dei sindacalisti diventati poi politici degli ultimi trent'anni, per addebitare loro le spese del dissesto finanziario del Comune.

La notizia è falsa, ma come sarebbe esemplare se fosse vera.

L'Appuntamento

Movimento Vitaliano Brancati

Presentazione del libro

“Le cose impalpabili - Conversazione con Piero Guccione”

di Antonio Motta.

Relatori proff. Paolo Nifosi e Giuseppe Pitrolo.

L'attore Giorgio Sparacino leggerà le poesie contenute nel testo.

Palazzo Spadaro giovedì 3 gennaio 2013 ore 18,30.

Patrocinio Comune di Scicli

ANTONIO MOTTA

Le cose impalpabili
Conversazione con
Piero Guccione



CENTRO DOCUMENTAZIONE LEONARDO SCIACCA
ARCHIVIO DEL MOVIMENTO
SAN RAFFAELI DI LARDE - ARCA

Quel passaggio a livello sulla via dell'ospedale

Sull'ultimo numero di questo giornale, l'articolo dell'amico Lilli Favacchio (politico e ospedale Busacca), mi ha dato lo spunto per ricordare un triste episodio avvenuto quindici anni fa, esattamente il 30 dicembre 1997, per quel maledetto passaggio a livello a pochi metri dall'ospedale, e che ancora oggi, dopo quindici anni, resiste e crea problemi, anche se con la nuova circonvallazione, dovrebbe essere bypassato!

Alle 18,40 del 30 dicembre di quell'anno, l'allora centralista del Busacca, Francesco Ottaviano, riceve la telefonata con richiesta di soccorso per un grave incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale Donnalucata Sampieri, alle porte di Cava D'aliga. L'incidente aveva coinvolto un giovane albanese Fatos Lusha di 30 anni, sposato e padre di un bambino Julien di tre anni e mezzo, che viaggiava con una vespa, investito da una fiat punto suicida da un giovane di Sampieri.

Le condizioni del giovane albanese erano molto gravi, accasciato sul fianco sinistro vicino a un muretto, mentre il conducente dell'auto non aveva riportato gravi lesioni. L'ambulanza impiegò pochissimo tempo al trasporto del giovane Atos all'ospedale. Arrivò infatti alle 19,13 al passaggio a livello chiuso, e qui per 15 minuti, l'ambulanza rimase bloccata. Le sbarre si alzarono alle 19,28. In questa lunghissima attesa, Fatos era ancora vivo, respirava, lo conferma Russina, l'infermiere a bordo del mezzo di soccorso, anche se non parlava. Al pronto soccorso, furono vani i tentativi di rianimazione praticati dal medico di turno. Fatos morì. Il giovane albanese lavorava in una azienda agricola di Sampieri e hanno colpito le ultime parole che disse la figlia del datore di lavoro di 10 anni (ora signorina) Margherita. "L'ultima cosa che Fatos mi ha chiesto prima di andare via, racconta Margherita, è stata quella di prendergli una manichetta in un posto della casa, perché lui aveva le scarpe sporche e non voleva sporcare entrando in casa". Dopo cinque giorni, la moglie Ismet decise che i resti mortali del marito, tornassero nella terra di origine. A Sampieri ci fu una mobilitazione generale degli abitanti per la raccolta di una somma per contribuire alle spese del trasporto.

Perché questa triste storia è questo giovane sicuramente dimenticato? Il perché riguarda l'Ospedale Busacca e tutta la sua situazione attuale, oltre alla esistenza, dopo 15 anni, di quella ghigliottina (le sbarre) ancora a cento passi dall'ospedale. Si disse allora? "Volete vedere che prima si chiuderà l'Ospedale e poi si risolverà il problema delle sbarre?". Ci fu allora una mobilitazione generale. La giornalista Rossella Schembari scrisse articoli di fuoco sulla "Sicilia".



Franco Ventura fece rilevare che il passaggio a livello, creato nel 1928, negli anni sessanta fermò anche il presidente della Repubblica di allora, Einaudi, venuto a Scicli per l'alluvione e obbligato a fermarsi per parecchi minuti dietro le sbarre. Allora lo stesso Presidente commentò: "E' stata una esperienza terribile, una vera vergogna per tutti, ma soprattutto per quanti non si adopereranno per eliminarla". E' lecito pensare che il Presidente dopo quella esperienza, abbia sollecitato un urgente intervento. Ma non si è fatto nulla. Come tutte le cose che trovano riscontro nel nostro Meridione (Franco Ventura). Poi, dopo la morte del giovane Albanese, le tante reazioni e le promesse:

1) LE FS "siamo pronti a eliminarlo".
2) Mai fino ad ora, dice il direttore compartimentale delle FS, Mario La Rocca, il Comune, la Provincia, la Prefettura, ci avevano segnalato che il passaggio a livello provocasse simili e pericolosi disagi all'ospedale, ne mai ci era stato chiesto di abolirlo. Se ci avessero esposto prima il problema, avremmo incluso questo fra i lavori prioritari. Non appena c'è stata una interrogazione parlamentare (Senatore Mario Occhipinti), siamo intervenuti subito "Queste sono state le ultime parole famose!"
3) Sulla stessa linea Salvatore Ventimiglia, responsabile dell'ufficio del compartimento di Catania, competente per la zona di Scicli. Le FS stanzeranno dei fondi, ma il comune e la Provincia dovranno partecipare finanziariamente.
4) Reazione da parte del titolare della azienda (Carmelo Basile) dove lavorava Fatos, a cui era molto legato.
5) Reazione da parte della Camera del Lavoro.
6) Il PDS lancia strali contro l'Am-

ministrazione comunale.
7) Il direttore sanitario della AUSL7, Francesco Schembari, è rimasto turbato e indignato per l'incidente!

8) Sono trascorsi tanti anni dalle battaglie condotte dai cittadini, dalle ACLI E DA tutti coloro che si fecero protagonisti nel passato delle proteste per ottenere l'eliminazione del passaggio a livello. E si continua a morire (Rossella Schembari - la SICILIA del 3 GENNAIO 98).

9) Il sottoscritto, allora Direttore Sanitario del Busacca, anni 89-93, aveva mandato per ben due volte, una relazione, sempre relativa al passaggio a livello alla triade commissariale del comune, allora in carica per consiglio comunale sciolto. La risposta in data 19-2-93 "Per quanto riguarda eventuali modifiche da apportare al passaggio a livello di via ospedale, si fa presente che occorrerebbe la relazione di un progetto, nonché l'autorizzazione del compartimento FS di Palermo, e quindi non fattibile in tempi brevi (prot.3698). Quello che scrive Favacchio, oggi, sull'ospedale, è solo un'appendice dello stato in cui versa il nosocomio. Il passaggio a livello dopo 15 anni di movimenti (fermi) è ancora lì.

In questo stesso giornale, il sottoscritto (anno 93) scriveva un articolo (Nessuno sapeva) nei confronti di tutti coloro che non sapevano, che cadevano dalle nuvole, e non avevano mai visto o attraversato quelle sbarre a cento metri dall'ospedale. Oggi le emergenze non sono più emergenze, l'Ospedale non può garantire le situazioni in cui necessita l'urgenza. Mancano i servizi indispensabili. Radiologia a singhiozzo, Laboratorio uguale. Cardiologia idem, l'ambulanza del 118 senza medico a bordo dopo tante promesse politiche, l'attuale Pronto Soccorso

rischia la chiusura.

E' vero, giorni fa è stata inaugurata la Medicina Riabilitativa, sicuramente utile per tanti casi in cui necessita una riabilitazione, ma si abbia il coraggio di dire che se un ospedale non è in grado di assicurare le emergenze, è un nosocomio solo per lungodegenti!

Tempo fa in una riunione al Comune, l'allora Direttrice Sanitaria disse apertamente: "L'Ospedale Busacca ormai è indifendibile". Allora fu criticata anche dal sottoscritto, ma oggi devo dire che almeno ha avuto il coraggio di ammettere la sua debolezza politica. In questo periodo di Natale mi vengono in mente i tanti casi gravi trattati al Pronto Soccorso, giovani e meno giovani, talvolta anche bambini. Quanti casi rimasti fermi per diversi minuti dietro le sbarre, e noi che aspettavamo che si aprissero e superare solo quei CENTO METRI, che separavano l'ambulanza dal pronto soccorso. Tanti non ce l'anno fatta, qualcuno siamo riusciti a riportarlo in vita, ed è bastato questo per continuare a fare il rianimatore.

Giovanni Pellegrino

Il Natale dei poveri a Scicli

Dopo quindici anni di iniziative ininterrotte, quest'anno Scicli ha dovuto registrare la mancanza di attività del nostro Comune in favore dei più poveri.

Solo lo scorso anno, nei giorni antecedenti la vigilia di Natale, dall'Ufficio Servizi Sociali del nostro ente erano stati distribuiti 100 panettoni, 100 confezioni di pandoro, 100 pacchi dono con beni di prima necessità e 3000 euro in buoni per acquistare carne, suddivisi in ragione della composizione e del numero delle famiglie bisognose. Tali beni - si badi - erano stati il frutto della benevolenza di alcuni cittadini (fra i quali anche l'ex Assessore Vindigni ed il vice-sindaco di allora Teo Gentile), delle scuole, del Kiwanes ecc. ma anche dell'attività e dell'iniziativa di un settore - appunto quello dei Servizi Sociali - che aveva promosso questa organizzazione di solidarietà finalizzata a rendere un po' più felice il Natale di chi non ha nulla. Per evitare equivoci (nonché la solita obiezione: non ci sono soldi in cassa!) è opportuno rimarcare come tali attività fossero a costo zero per il nostro ente e si andassero ad aggiungere a quelle finanziate con alcune voci di bilancio quelle sì, quest'anno, prive di copertura! In questo Natale 2012, invece, un assessorato incomprensibilmente lasciato privo di una guida politica da mesi ed un ufficio depotenziato dopo la riorganizzazione voluta dall'Amministrazione comunale non più di due mesi fa, hanno fatto sì che sia mancata l'iniziativa ed il coordinamento per allestire quella rete di solidarietà necessaria a supportare anche tali tipologie di iniziative a costo zero per i cittadini! Ci chiediamo: è comprensibile che in un momento storico che ci vede al centro di una crisi, mai conosciuta negli ultimi trent'anni, anche un Comune rinunci a svolgere quella funzione di supporto sociale che, specie in momenti simbolici come il Natale, possono servire a garantire alcuni momenti di sollievo a chi - oggi - versa in condizione di reale povertà?

Marco Causarano

Consigliere Comunale Pd Scicli

SCICLI

Vendita - Terreno - Rif. RifV55
Contrada Pagliarelli - Stacco di terreno edificabile di mq 5500 con vista mozzafiato e sul mare.

COMISO

Vendita - Appartamento - Rif. RifV48
Via Marzabotto - Appartamento finemente ristrutturato di mq 137 luminosissimo composto da cucina abitabile, angolo cottura, ampio salone, 3 camere da letto e servizio. completano la proprietà un'ampia veranda (in parte coperta) ed un garage. Termoautonomo e climatizzato. C.E."G"

MARINA DI MODICA

Vendita - Villetta a schiera - Rif. RifV54
Nella splendida borgata del litorale modicano, a soli 200 mt dal mare proponiamo incantevole villetta di mq 90 su due livelli composta da soggiorno, cucina e servizio a piano terra, tre stanze da letto e servizio al primo piano. Completano la proprietà una ampia veranda di accesso, con tetto in legno lamellare di mq 30, una esterna con zona barbecue di mq 30 e posto auto di pertinenza. C.E."G"

DONNAFUGATA

Vendita - Rustico - Rif. RifV28
Tipica masseria Ragusana di mq 600 con stalle, fienili, corte interna con basole di pietra calcarea dura di mq 350 e terreno di pertinenza di Ha 24, ubicata in uno dei contesti di massimo interesse turistico e paesaggistico, con stupefacente vista panoramica e sul mare, inserita sulle colline dei Monti Iblei a 1 Km dal Castello di Donnafugata, a 4 Km dai nuovi ed esclusivi campi da golf, a 5 Km dal porto turistico di Marina di Ragusa, a 14 Km da Ragusa ed a 15 Km dall'aeroporto "Vincenzo Magliocco" di Comiso. Il casggiato è parzialmente da ristrutturare, perimetralmente, l'intera proprietà, è delimitata da caratteristici muri a secco. C.E."G"

noi due
IMMOBILIARE

v.le 1° Maggio, 170 tel. +39 0932 832717 info@noidueimmobiliare.it
97018 SCICLI RG fax +39 0932 835411 www.noidueimmobiliare.it

L'intervista

L'appuntamento è al Municipio, di pomeriggio la vigilia di Natale. Il palazzone è vuoto, ma lui, il Primo Cittadino, nonostante il clima di festa fuori le mura, è alle prese con carte e documenti nel piccolo ufficio all'angolo del primo piano, diventata la vera stanza del sindaco, dopo il successo televisivo dell'altra, più sontuosa e spaziosa. Ma Franco Susino non se ne fa un cruccio, anzi.

L'intervista l'abbiamo chiesta di mattina, l'ha accolta in maniera positiva.

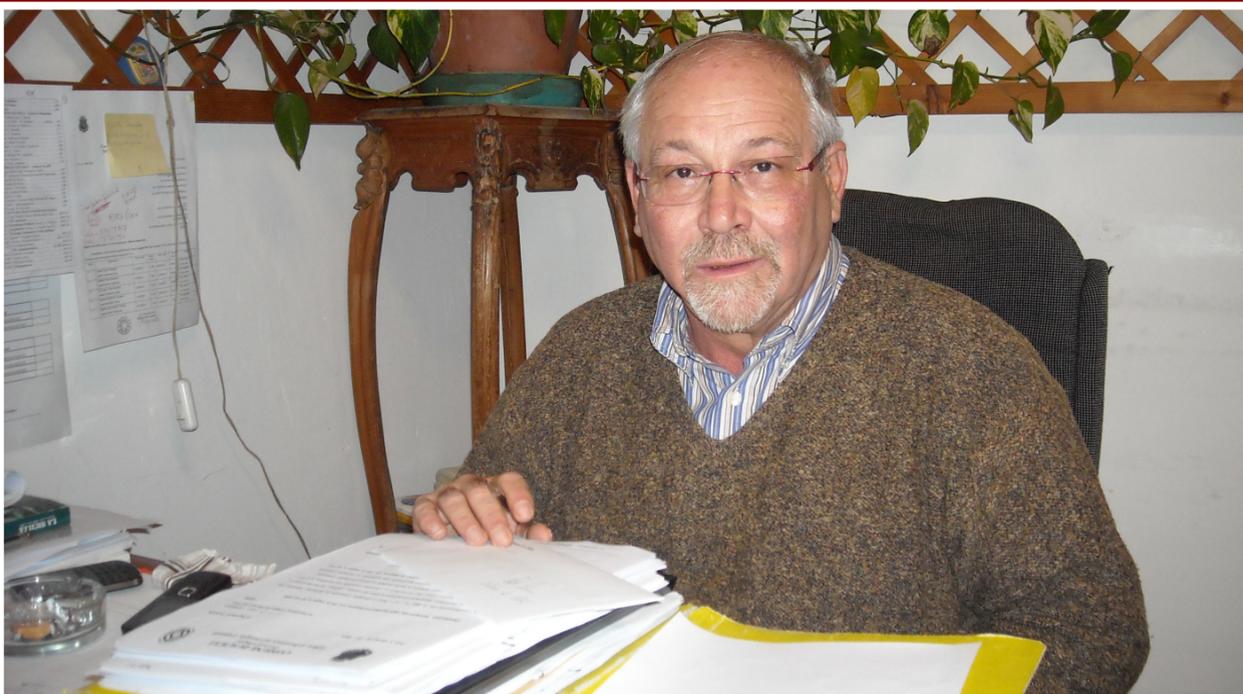
Rompiano il silenzio e comincio con le domande.

Come può giudicare questi primi sei mesi a Palazzo di città?

Mesi di fuoco. E' stato un continuo rincorrere l'emergenza, perchè c'erano scadenze cui fare fronte, difficoltà di cassa (con c'era un euro) e senza nulla togliere alla Commissaria precedente (ma è noto il ruolo che deve avere un Commissario), un Sindaco deve dare risposte alle tante istanze dei suoi concittadini. Di conseguenza ho dovuto rincorrere quotidianamente per dare risposte. A volte siamo riusciti nell'obiettivo, altre volte siamo stati carenti. Affrontare il problema rifiuti, le discariche abusive sul territorio, lo stesso programma estivo, l'inquinamento a mare e quindi la sicurezza dei tanti bagnanti non è stata fatica da poco. Anzi, dico che praticamente si è dovuto lavorare sodo proprio su quelle cose.

Che cosa ha trovato nel Palazzo? Che cosa non sapeva che esistesse?

Sapevo della situazione economica difficile dell'ente, ma non immaginavo di trovare il disastro finanziario. Sono arrivato forse nella fase più critica di questo processo negativo. Sì, avevo sentito parlare di problemi originatisi in tempi lontani, ma non avendo le carte, i documenti come tanti altri non mi sembrava giusto sparare nel mucchio. La prima a parlare con le carte era stata naturalmente la Commissaria Rizza; da allora c'è - come dire - una certezza da affrontare. E così si è avviato un iter. Noi ci siamo insediati nei primi di giugno, ma nei primi cinque mesi dell'anno c'era già stata una diminuzione dei trasferimenti dello Stato del 25% rispetto al 2011 e della Regione del 48% sempre rispetto al 2011. Cioè oltre tre milioni di euro in meno. Agendo in dodicesimi nei primi cinque mesi del 2012 una buona fetta del bilancio comunale a Scicli era stata impegnata



Sindaco Susino I primi sei mesi nel Palazzo

L'impatto tragico con il disastro finanziario. Le emergenze quotidiane estive. Ma è avviata la costruzione del programma elettorale. Tutto tranquillo nella maggioranza

e spesa. Così una direttiva che demmo subito ai capi settori fu di operare in dodicesimi ma con le percentuali in meno dei trasferimenti.

Cronaca dell'ultimo mese: Comune in predisposto finanziario. Adesso come riempite di contenuti seri la manovra 2013?

Intanto è da precisare che si tratta di un riequilibrio economico finanziario guidato. Con la delibera proposta ed approvata per la sensibilità di tutto il Consiglio comunale, si è chiesto di aderire al decreto legislativo 174 convertito in legge il 7/12/2012, senza aderire al fondo di rotazione. La differenza? Aderendo al fondo di rotazione lo Stato riconosce 300 euro ad abitante ma da restituire in 10 anni a tasso agevolato. Questa adesione però presupponeva inevitabilmente l'aumento delle tasse al massimo. Invece non abbiamo aderito a questo, ma osserveremo le linee guida della Corte dei Conti. Opereremo dei tagli nella spesa proprio per evitare nuove tasse e tributi. Al limite saremo noi sciclitani a decidere su eventuali aumenti, nel caso in cui la politica dei tagli non do-

vesse essere sufficiente.

E per gli anni a venire?

Compiremo un'operazione sulla spesa di respiro decennale, quindi si tratta di spalmare i tagli e il recupero dei crediti non ancora definiti, su un arco temporale di 10 anni. Contemporaneamente c'è tutto un lavoro di "pulizia" dei residui attivi e passivi da fare. Negli anni si sono iscritte a bilancio somme che non sono mai arrivate. Addirittura dal 1992. Adesso non è più possibile perchè il Governo Monti ha chiesto una operazione di verità ai Sindaci italiani.

La Giunta con due soli assessori e un sindaco. Uno si è dimesso per strada, l'altra si è trovata (fortunatamente per lei) un lavoro al nord. La Giunta lavora così da quasi due mesi. Cambierà qualcosa nella composizione?

Quanto prima ci saranno novità. Proprio stamattina ho ricevuto un fax da Domenica Celestre che comunica le dimissioni da assessore per motivi di lavoro. Quindi ci sarà a giorni la nomina di due nuovi assessori. Siamo stati presi da problemi impellenti che ci hanno distolto da altre

cose, compresa la sostituzione in Giunta. Nessuna crisi comunque, anzi c'è stato l'apporto di tutti i partiti che sostengono la maggioranza nell'affrontare l'emergenza.

Eppure dall'esterno abbiamo avuto la sensazione che qualcosa non andava nella maggioranza. Verdirame e Rivillito, ad esempio, per quasi cinque mesi hanno costituito una specie di opposizione interna. Poi, dopo la scelta del nuovo organigramma dirigente del Comune di Scicli, hanno cambiato atteggiamento e sembrano adesso i sostenitori più fieri della sua azione amministrativa. C'è qualcosa che fuori dal Palazzo non conosciamo?

Nessuna divisione, nella maniera più assoluta. Anzi Verdirame e Rivillito sono stati due rappresentanti della maggioranza che hanno operato e sostenuto l'Amministrazione in maniera leale. Smentisco quelle che a me sembrano soltanto insinuazioni. **Sei mesi a gestire l'emergenza finanziaria. Quando comincerà l'azione di costruzione del piano per la**

Scicli del futuro, da parte dell'Amministrazione comunale?

La costruzione è già iniziata. Forse tante cose non si vedono dall'esterno. Si sta facendo un buon lavoro con l'Ufficio Tecnico per partecipare a tutti i bandi usciti negli ultimi tempi. Sul Piano integrato del Quartiere Iungi abbiamo completato la documentazione ed è avviato abbastanza bene. Adesso stiamo lavorando per un piano integrato per il centro storico. Quanto prima riunioni e coinvolgimento dei privati. Abbiamo depositato il progetto per la piscina. Aspettiamo l'OK della Regione per la gara d'appalto. Stiamo rivedendo parti dell'accordo per la raccolta dei rifiuti. Faremo una proroga (per legge) ma rivisiteremo il capitolato, la stessa spesa del servizio. Dal 1° febbraio vogliamo far partire la raccolta differenziata in tutto il territorio, borgate comprese.

Quale l'obiettivo per il 2013. Che osa vuole poter dire alla fine dell'anno che va ad iniziare?

Intanto mantenere l'immagine della città sempre alta e su questa strada vedo che il senso

dell'accoglienza nel paese va cambiando in meglio. Abbiamo risposte positive da ospiti e operatori economici. Scicli deve diventare una vera meta turistica culturale; insomma un luogo da vivere anche per chi viene da fuori. E quindi alla fine del 2013 poter dire che siamo riusciti a lanciare Scicli in maniera ideale per un turismo medio-alto.

Come colloca politicamente la sua Amministrazione. Lei ha votato alle primarie del PD, eppure il PD in Consiglio comunale è opposizione proprio alla sua sindacatura.

Erano intanto primarie del centrosinistra, quindi da cittadino mi è sembrato doveroso andare ad esprimere una preferenza. Per cui non vedo nulla di particolare in questo.

Ciò significa che non è un'Amministrazione di centrodestra?

Questo l'ho già dimostrato negli atti approvati. La maggioranza che mi sostiene è costituita da UDC, Territorio MPA, insomma se vogliamo io governo della Regione anche se manca il PD che a sua volta era alleato dell'MPA alla Regione con Lombardo presidente. Per cui è difficile catalogare la mia amministrazione come di centrodestra.

Perché tanti suoi sostenitori, molto attivi in campagna elettorale, hanno preferito ritirarsi e non frequentare il Palazzo?

Non so a che cosa si riferisce, ma i miei sostenitori rimangono tali, ben oltre la campagna elettorale. Ho il sostegno continuo degli amici e chi lo ha dato prima lo sta dando adesso.

Ci sarà un suo candidato alle primarie PD per le elezioni che devono rinnovare il Parlamento a Roma?

Sono andato a votare prima per il centrosinistra, adesso è una scelta degli elettori del PD. Io non sono, mi dispiace dirlo, un sostenitore di quel partito. Ma condivide il documento critico che il Prof. Enzo Giannone ha reso pubblico tramite il web a proposito delle regole e dei modi in cui il partito ha operato per le parlamentarie. Mi chiedo se è stata data qualche possibilità a qualche giovane. Comunque non sono cose di casa mia e quindi sarebbe indelicato che io facessi qualche nome.

Sono e rimango un elettore del centrosinistra, come da sempre la mia vita politica.

A cura di Franco Causarano

dalla prima

L'anno che verrà

sto settore, ne beneficeranno, a catena, tutti gli altri: l'edilizia, il commercio, il terziario; se poi il turismo - di cui ci siamo interessati nelle scorse settimane - prenderà sviluppo e nelle giuste direzioni e dimensioni, ebbene le prospettive, soprattutto per le giovani generazioni, possono in qualche modo migliorare. Ma gli auguri alla città di Scicli, vanno anche in altre direzioni. Si fa retorica - ad esempio - se ci aspettiamo che, l'Amm. Comunale cominci a mettere ordine nei conti delle casse comunali, come ha chiesto la Corte dei Conti? Al fine di evitare, l'onta del default e tutto quello che ne segue? Magari mettendo in atto ed urgenza, tutte le strategie che le leggi consentono, per recuperare quei residui attivi, iscritti in bilancio,

e, in particolare, i crediti di 13 milioni di euro che avanziamo dai comuni vicini (Modica, Ispica e Pozzallo), per conferimento rifiuti a San Biagio? Si fa retorica se ci aspettiamo che, il problema dei Rifiuti - Raccolta differenziata, sia reso più efficiente e meno caro per i cittadini? Allo stato attuale, queste due condizioni, mancano. Perché non riflettere, a questo riguardo, per una gestione diretta della raccolta rifiuti, con personale e mezzi del Comune, e con costi certamente minori, come qualcuno ha quantificato, di quelli attuali? Che cosa impedisce, una simile decisione politica, prima che si muova la Regione, in tal senso, come si apprende da notizie stampa?

Possiamo essere fiduciosi che

ancora l'Amm. Comunale vorrà mettere mano al Regolamento per l'occupazione di suoli e spazi pubblici, da parte di bar e ristoranti, perché l'estate prossima, trovi la città ordinata e accogliente? O anche che Palazzo Spadaro diventi al più presto sede della Pinacoteca comunale, avendo già il Comune, una buona raccolta di opere contemporanee? O che villa Penna sia data in gestione, che siano sollecitati i lavori per il Museo d'arte sacra al Carmine, che si trovi un "accordo" con la Regione, perché il complesso della Croce, non vada nuovamente in rovina, perché si completino i lavori di consolidamento nel Parco di Chiafura e così via. Sono interventi che indichiamo ormai da anni, ma chi, se non l'Amm.-

assieme alla Soprintendenza e alla Protezione Civile, può mettere mano su questi Beni che la città possiede? Certo che poi, in una fase gestionale, devono essere chiamati anche i privati, per renderli fruibili. L'anno in arrivo, se ci sarà volontà e capacità di concretizzare, può davvero essere l'anno di prova, per una svolta vera; consolidando la vivacità culturale che la città - con associazioni e gruppi di animatori volontari - dimostra di sapere offrire. Da diversi anni - per dire - accade che nel mese di dicembre e specie nel periodo natalizio, a Scicli si concentra l'evento di più mostre d'arte insieme, con esposizioni in Gallerie e presso Associazioni culturali. Quest'anno - ad esempio - sono già 6 le inaugurazioni avvenute

in questo mese, a cominciare dalla Galleria l'Androne (l'8 dicembre), a seguire quelle di via Mormina Penna, con esposizioni a Palazzo Spadaro, alla Galleria Quam, alla Koinè, presso la sede del Brancati, e il più recente luogo espositivo, dell'Associazione Pass/o, come di altri privati nella stessa via. Domandiamoci allora, se quello che accade intorno a noi, è solo una tendenza, o se si può anche pensare che proprio Scicli - nel panorama provinciale ed oltre - può diventare negli anni a venire e sempre più, punto di riferimento per eventi d'arte. In queste settimane, le varie mostre inaugurate - che prima si citavano - hanno portato in città centinaia di visitatori della provincia e fuori; una sorta di movida

culturale, non fine a se stessa (ma già questo, è un traguardo), ma che investe positivamente il lavoro di bar, ristoranti e B & B, in un periodo dell'anno poco fruttuoso per gli operatori del settore. E specie di questi tempi. Ma dunque, se questa è la vocazione della città, bisognerà innanzi tutto che si muova il livello politico, che si prendano delle decisioni, che si facciano delle scelte.

Ma gli auguri per il nuovo anno, vanno naturalmente - ai singoli sciclitani, nostri affezionati lettori e non, perché abbiano cura della loro città, rispettandola, in quanto comunità aperta aperta al forestiero, a chi vi arriva debole, da immigrato.

Se qualcuno venisse a raccontarmi che la scuola pubblica italiana, in passato, ha visto periodi peggiori dell'attuale, probabilmente sarei combattuta tra il ridergli in faccia e lo scoppiare in lacrime. Siamo seri: cosa potrebbe accadere di peggio al nostro paese, al momento? Forse, solo che i Maya ci hanno visto giusto e che il 21 del prossimo mese schiatteremo in comitiva. E quanti di noi hanno veramente compreso a pieno ciò che sta accadendo? Approssimativamente nessuno. Neanche le persone che noi stessi abbiamo eletto per guidarci, accomodati placidamente sulle confortevoli poltrone del Parlamento, in attesa del ricco stipendio. Quanti di noi sono al corrente che l'Italia possiede più del doppio dei parlamentari dell'America? E che quindi ha i politici più strapagati e gli insegnanti più sottopagati del mondo? Eppure, i tagli continuano ad avvenire all'interno del corpo docenti, con più ore per gli insegnanti di ruolo, allo stesso stipendio, e tanta disoccupazione per i precari, che non sanno più che pesci prendere, e a cui resta solo la possibilità di far sentire la propria voce attraverso la protesta.

Ebbene, è proprio ciò che è accaduto in questi giorni, qui a Scicli come in tutta Italia. Corti, proteste, occupazioni. Le vittime della crisi sono stanche di vedersi ignorate, e ancor di più di sentirsi dire che "l'Italia sta lavorando per superarla". I fatti dove stanno? In che modo i nostri politici stanno operando per migliorare la situazione finanziaria del paese? Spendendo cinquantamila euro - spiccioli, considerata la loro abituale paga - per far rifare il seno alla loro amante e comprare un'auto sportiva nuova al loro figlio?

Questo è quanto dichiarato da un libero professionista del paese: "Mi chiedo: dove cagano i politici? Normalmente, ciò che si produce, per qualche secondo fino a che non tiri lo sciacquone, riesci a vederlo. E non è certo un bello spettacolo. Allora, come fanno i politici a non vedere la merda in cui hanno trascinato e continuano a mantenere il paese?"

La sua non è la sola testimonianza che mi sono occupata di trascrivere.

Un insegnante dell'istituto sciclitano Quintino Cataudella, ha invece rivolto la sua accusa agli informatori: i telegiornali. "Non ci si può più fidare neanche dei giornalisti", ha dichiarato. "Sono corrotti, pagati dal potere." Ha poi rivolto l'attenzione nei riguardi di un altro problema in agguato. "La sanità pubblica non ha futuro. Da un giorno all'altro, si arriverà ad avere lo stesso sistema sanitario che in America, e allora anche la salute cesserà di essere nostro diritto inalienabile, diventando una sorta di privilegio dei soli benestanti."

Ma cosa pensano gli studenti, a tal proposito? Nessuno sembra chiederselo mai. Nessuno ce lo viene a chiedere direttamente. E nessuno - neanche la scuola - si preoccupa di tenerci informati sulla situazione del paese, il che non ci fa sentire esattamente presi sul serio. Più che altro, ci sentiamo trattati come bambini, come non fossimo all'altezza, in grado di comprendere. Ma è davvero questa la verità? O, forse, nessuno, là fuori, ha capito abbastanza da riuscire a spiegare?

Le domande che più mi premeva rivolgere ai miei coetanei sono due: **qual è la tua situazione a casa e cosa vorresti dire ai politici italiani?**

Elisa ha risposto: "Siamo in cinque, a casa, e la crisi si avverte moltissimo da noi. I miei genitori si sono trovati gli stipendi

Le vergogne



La foto è stata ripresa nei giorni scorsi e mostra lo stato di quasi abbandono del piccolo spazio verde tra il corso Umberto I° (alla Stradanuova) e via Aleardi. Ci sono due alberi completamente appassiti e i carrubbi vanno abbondantemente ben oltre la cinta muraria. Insomma c'è bisogno di una potatura e di una pulizia straordinaria. La segnalazione è per l'ufficio manutenzioni del Comune di Scicli.

Riceviamo e Pubblichiamo

L'Italia ci ha tagliato le ali

dimezzati, e io, essendo la più grande di tre fratelli, sento il dovere di rimboccarci le maniche e lavorare per non rappresentare un peso per i miei genitori. E in più, devo vedermi sfruttata a lavoro, in quanto sgobbo a lungo per una paga misera, solo perché non sono ancora maggiorenni.

Vorrei parlare ai politici dei miei genitori, e del modo in cui si fanno in quattro! Qualcuno di voi sa cosa significa? - per portare il pane a casa ogni giorno." Chiara ha ribadito: "Anche noi siamo in cinque, a casa, e abbiamo la fortuna di poterci considerare tutt'ora benestanti. Ma non abbiamo alcuna garanzia, in quanto il lavoro di mio padre è un'incognita, del domani non sappiamo nulla. È un po' come vivere alla giornata.

A scuola non mi hanno preparata a tutto questo. Non saprei cosa dire ai politici, in quanto non so più cosa sia l'Italia per me." Stefano ha affermato: "Anziché evolverci, nel ventunesimo secolo stiamo facendo ritorno al passato, alla vita dei nostri nonni, che lavoravano già da giovanissimi per mantenersi, anziché studiare." Poi Claudia: "Forse, gli adulti sono convinti che noi giovani siamo materialisti, e invece siamo consapevoli anche noi della crisi e stiamo rinunciando a un sacco di beni inutili."

E per quanto riguarda il futuro? Esiste? È un'illusione? Samuele ha risposto: "Ognuno di noi ha dei sogni, ma venen-

do a mancare la possibilità di concretizzarli siamo sempre più portati a spostarci verso l'estero. E i politici sembrano stare solo a guardare, mentre questo succede. A breve si creerà un vero e proprio circolo vizioso: se l'Italia, e quindi i politici, non ci garantiscono ciò di cui necessitiamo, emigreremo in massa, l'Italia diventerà un paese fantasma e i politici non avranno più alcun popolo da governare. A quel punto, saranno loro a non avere un lavoro."

Giovanni ha aggiunto: "Per non parlare dei pregiudizi! Se proviamo a spostarci al nord, per trovare un'occupazione, ci ritroviamo comunque disoccupati in quanto "terrori". Il sud è, per il resto d'Italia, sinonimo di ignoranza e arretratezza. Francamente sono concetti del genere a risultare ignoranti."

Maria ha tratto le conclusioni: "Non possiamo più permetterci di sognare. È così, l'Italia ci ha tagliato le ali. Sappiamo che nel migliore dei casi, avremo un lavoro che neanche ci piace, una vita che non può essere considerata tale, ma bensì sarebbe più corretto definirla sopravvivenza."

Simone ha aggiunto: "I problemi esistono anche all'interno della scuola stessa. Il rapporto tra insegnante e alunno è completamente da rivedere, ad esempio. Ci sono insegnanti che tutt'ora cercano di ostacolare i nostri tentativi di ribellione, senza capire che è anche per loro che lo stiamo facendo. In-

segnanti che si comportano da veri e propri bulli, costringendo gli studenti delle sezioni prime e seconde - i più piccoli, appunto - ad obbedire loro anche in piena autogestione. Questa cos'è? Dittatura? Forse preside e corpo docenti dimenticano che LA SCUOLA SIAMO NOI, e che, pertanto, loro non sono niente senza di noi. Che non siamo solo il loro futuro, ma anche il loro presente."

E in effetti, la nostra scuola - che mai è stata una cima, in quanto organizzazione - presenta numerosi disagi. Quei pochi soldi che ci arrivano, sono mal stanziati. Pare spaventosamente stupido a tutti, aver fornito ogni aula di lavagne multimediali, quando nei bagni mancano sapone e carta igienica e il riscaldamento lascia parecchio a desiderare. Stendiamo, poi, un velo pietoso sulla famosa palestra di cui l'I.T.E. attende, ancora speranzoso, la costruzione, utilizzando, nel frattempo, al suo posto, un luogo del tutto inagibile. Questi e altri disagi: tutte cose su cui potremmo facilmente passar sopra, se solo avessimo la certezza che, una volta usciti da quelle mura, avremo un futuro. E non uno qualunque. Non uno da commesso in un supermercato o da estetista. Bensì, il futuro che abbiamo sempre sognato.

Lisa Pitrolo
classe IV
Istituto Tecnico
per il Turismo

Dentro & Fuori

di Franco Ragazzo

Attese

L'avevano annunciata per il 5 giugno scorso, quando in tanti meditavano percorsi e luoghi per le vacanze estive. Poi l'hanno spostata al 12.12.12 adducendo una questione di cabala numerica, come se i numeri che abbiamo importato dagli arabi potessero sapere. Poi ancora al 21 giorno del solstizio d'inverno, che segna la notte più lunga solo per chi abita nell'emisfero settentrionale. La Terra ha continuato a ignorare di tutto i suoi rotolamenti. Gli umani, non delusi ma tenaci quanto assetati di apocalisse, hanno spostato la data della fine del mondo al 31. Bisognerebbe chiamarli non sapiens sapiens ma tenax inde-fessus. Perché la tenacia va a nozze con l'idiozia. Ed ecco che ogni volta, ogni settimana, si sfornano programmi televisivi dove si discute e si dibatte su quanto non offre alcun appiglio razionale o logico. Il fascino della fine, forse innato nell'uomo, viene abilmente coltivato e guidato ai fini dell'audience. In modo offensivo. Siamo arrivati al punto che conduttori televisivi propongono e ripropongono come argomento della loro trasmissione la fine del mondo senza un minimo accenno a concetti quali massa, energia o forza. Non si dice su quali basi possa avvenire, nessuna giustificazione scientifica o para o pseudo; invece chiacchiere e ipotesi sulle più banali banalità. Non si tratta di una montagna che sprofonda per gravità o del mare che si apre come ai bei tempi o si prosciuga per evaporazione, si predica la fine di tutto, un effetto senza causa quanto vuoto di concetti. Non sono paragonabili alle pillole berlusconiane di anni fa, qui si tratta di supposte ben consistenti. Forse l'effetto sperato è quello di calmare i bruciori della crisi, o di distrarre dal caos del mondo politico.

Abbiamo atteso inutilmente la fine del mondo. Abbiamo atteso la decisione di Monti, del Monti che stava ancora al governo e del Monti che si è dimesso dopo un anno di sacrifici (per noi) e affascinate (per i tecnici). Un mondo, quello politico del centro, pieno di Monti, che ruota attorno a Monti. Il motore primo: Casini; l'assistenza tecnica e meccanica: Montezemolo; assistenza ai box: Fini; sponsor cattolico: Riccardi; spot: ri-montiamo. Tutto pronto allora per Monti in attesa di Monti, con tanti montiani senza Monti. Non sappiamo se l'ermetico premier sia stato combattuto durante la nostra attesa; quanto di atletico sia stato per lui lo scendere o non scendere, quanto abbia tentennato tra memorandum e agenda. Finalmente arriva il 23 dicembre, domenica, giorno dedicato al Signor Monti. Vola sul centro, serve un piatto di pacata ironia al campione dell'incoerenza e annuncia la sua bolla: erga omnes. L'attesa è prolungata alla primavera.

Ora restiamo in attesa della campagna elettorale, che ne promette di tutti i colori, dall'arancione meridionale al verde padano. Se a sud non sono chiari né intenti né scopi, a nord regna lo stato confusionale, uno stato incarnato dall'incertezza. Personaggio dalle vicende complesse, e non solo per le beghe coi giudici rossi; è sceso e ridisceso con insanabile indifferenza, ha fatto cadere Monti, lo ha chiamato a sé, ha voluto se stesso in lui, lo ha rimpicciolito (un piccolo protagonista), si è lamentato perché non lo ha interpellato telefonicamente. Questo per dire dello sconquasso che riesce a creare anche quando non sta al governo. Né è chiaro chi ancora lo appoggia. Albertini, per nulla allettato dalla proposta senatoriale, lo definisce Giove Ottimo Massimo; Grillo lo fa discendere da Ho Chi Minh, Crosetto Polifemo lo rinchiuderebbe volentieri nel presepe di Arcore con le sue pie pecorelle, il connubio con Maroni è stridente. Non gli converrebbe dedicarsi alla nuova fidanzata?

Grazie

Prima della decisione di Monti, il 22, arrivano in Italia i due marò. Hanno ricevuto la grazia di trascorrere in casa il Natale dalle autorità indiane, dopo l'accusa di avere mirato dritto verso un barcone da pesca. Altro graziato è Sallusti, il sarcastico direttore reo di avere sparato parole verso un giudice. La pena del carcere è stata commutata in pecuniaria dietro le sofferenze per la ammessa falsità della notizia nonché delle scuse. E grazia anche al di là del mondo laico. Il Santo Padre grazia l'ex maggiordomo, già condannato per avere sottratto documenti, soprattutto per avere permesso la loro conoscenza fuori le mura. Chi sa se in cielo, inferno o purgatorio, si festeggia il Santo Natale.

Il Giornale di Scicli

Quindicinale di attualità, politica, cultura e sport

Tribunale di Modica - Reg. n. 4 del 6 Ottobre 1977
Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I n. 135, 97018 Scicli (RG)
Direttore responsabile: Francesco Causarano - E-Mail: ilgioralediscicli@tiscali.it
ABBONAMENTI: Estero € 50,00 - Annuale € 30,00 - Sostenitore € 50,00
Benemerito € 100,00 - Versamenti sul Conto Corrente Postale numero 10509974
intestato a "Il Giornale di Scicli".

Direttore responsabile: FRANCO CAUSARANO

Redazione:
Tina Causarano, Bartolomeo Favacchio, Giuseppe Nifosi, Angelo Pirrè, Giuseppe Pitrolo, Franco Ragazzo.

Collaboratori:
Michele Agolino, Carmelo Arezzo, Giuseppe Arrabito, Francesca Assenza, Giuseppe Barone, Pasquale Bellia, Paolo Boscarino, Rudy Calvo, Monica Carbone, Giuseppe Carestia, Roberto Cicero, Guglielmo Conti, Bruno Saverio Decaro, Salvatore Emmolo, Dino Ereddia, Romina Falla Marocchini, Daniela Fiorilla, Piero Guccione, Resi Iurato, Guglielmo Manenti, Sergio Mariotta, Salvo Micciché, Giuseppe Micciché, Paolo Miltello, Pietro Miltello, Giuseppe Mineo, Lucia Nifosi, Paolo Nifosi, Giovanni Pelleggrino, Emanuela Pitrolo, Guglielmo Pitrolo, Giovanni Portelli, Simone Puccia, Carmelo Riccotti La Rocca, Guglielmo Rossino, Viviana Sammito, Severino Santiapichi, Giuseppe Savà, Giampaolo Schillaci, Peppe Spadaro, Giovanni Tidona, Pippo Traina, Sergio Trovato, Piero Vernuccio, Roberto Vernuccio, Vito Zagarrò, Rosario Zaccaria, Ivana Zocco.

Foto:
Mario Zammiti, Luigi Nifosi, Pasquale Bellia, Gianni Mania, Archivio Giustino Santospagnuolo, Archivio del GdS, FotoJoe, Giovanna Autieri.

Edito da:
Associazione Culturale "Il Giornale di Scicli"
Tel. 339 1611303
ilgioralediscicli@tiscali.it

Impaginazione:
creattica
www.creattica.it

Stampa:
Tipografia LA GRAFICA
S.S. 115 n. 48 - Modica (RG)
tel. 0932 906552 - fax 0932 772483
e-mail: tipografia@lagraficamodica.191.it

Il Giornale di Scicli

Per la tua pubblicità sul Giornale chiama il 339 1611303



Questo Giornale aderisce a "Oci dell'Isola" Associazione Nazionale della Stampa Periodica Locale



Nisveta ci ha lasciato

Scompare una protagonista della vita culturale iblea degli ultimi venti anni.
Il cordoglio e il ricordo degli amici.

Improvvisamente il 19 dicembre è venuta a mancare a Roma Nisveta Kurtagic Granulo. Un male incurabile se l'è portata via a soli 50 anni.

Era architetto, ma era essenzialmente artista di grande valore. Era grafico, ma soprattutto una creativa. Ci aveva abituati a raffinate rappresentazioni grafiche, a segni inconfondibili sui materiali più vari. Ed era una gioia parlare con Lei e sentire spiegare i suoi lavori. Con la famiglia era venuta dalla ex Jugoslavia. E negli iblei, a Modica, aveva trovato la sua seconda patria. A Scicli era legata dalla vicinanza con i pittori del Gruppo di Scicli. Tante volte presente nelle collettive e nelle manifestazioni artistiche al "Brancati". E il suo "passaggio" lasciava sempre una traccia di eleganza, mista ad un intenso riferimento alla vita.

Memorabili i suoi viaggi per il mondo. Sempre al "Brancati" non mancava di portarci nell'avventura, con proiezioni fotografiche e raccontò che coinvolgevano nella sua appassionata voglia di meraviglia. Amava Sampieri ed era facile incontrarla a passeggio lungo la spiaggia nei fine settimana o nelle mattinate domenicali. Ed è proprio con questa immagine che la vogliamo ricordare: sorridente, cordiale, premurosa nel saluto, gentile nel chiedere degli amici, felice, con due grandi occhi a guardare il cielo e il mare.

F.C.

Le foto

In alto al centro Nisveta opsita del "Brancati" per una sua conversazione sul viaggio in Perù.

A destra in basso con le amiche durante una sua personale a Scicli.

In alto un'incisione di Nisveta. Più sotto il suo indimenticabile sorriso.



Un ventennio "ruggente"

di Tina Causarano

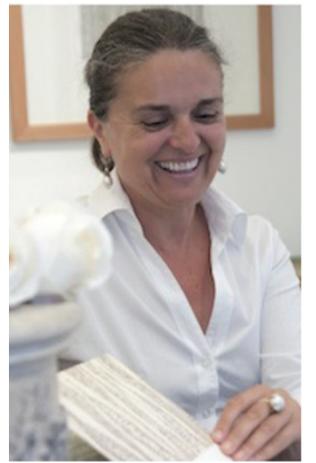
L'ultima volta che ho sentito Nisveta, era l'ottobre scorso. Mi chiamò sul cellulare, per dirmi che non poteva partecipare alla mostra di Natale, al Brancati, perché fuori sede, a Roma; e che ci sarebbe rimasta per 3,4, forse anche 5 mesi, per fare una serie di "esami e controlli". A pensarci, come ci penso in questi giorni, quella sua voce, non era più quella di una volta, sicura, impostata, con un italiano ormai sciolto; piuttosto un suono lontano, stanco, mascherato di "normalità"; perché lei, Nisveta, era cosciente del male che l'aveva aggredita, ma non voleva parlarne; forse per pudore, o perché non voleva pietismi, commiserazioni; si confidò con pochissime persone, tra gli amici, e stoicamente se n'è andata, senza clamore, all'età di 50 anni; ma avendo vissuto intensamente gli ultimi suoi venti, dal 1992 a Modica, profuga della guerra in Bosnia. Le due figlie ancora piccole, il marito. Una "madre coraggio", che ricomincia a guardare avanti, a ricostruire se

stessa e la sua famiglia, fidando molto sulle sue forze, mettendo a frutto i suoi studi, i suoi talenti. Bravissima "regista" di se stessa, il ventennio trascorso in mezzo a tutti noi, anni "ruggenti", divisi sapientemente tra la professione di architetto, il diletto di ricamare opere artistiche e metafisiche, i viaggi all'estero, in paesi lontani e sperduti, l'entusiasmo vinceva sempre la fatica; a maggio 2012, un suo ultimo reportage fotografico sul Perù, nei locali del Brancati; immagini che lei stessa commentava, con dovizia di particolari, il suo viaggio, il viaggio di tutti noi. Nisveta, lavoratrice instancabile. Dall'arredo di un negozio, ad un centro commerciale, ad una abitazione privata; uno stile inconfondibile, fatto di sobrietà ed eleganza; alcuni anni addietro, mise mano al restauro di un vecchio palazzo a Modica, dove sistemò il suo studio di architetto; col marito, vi lavorò anche da operaia e ne andava fiera. Alle pareti bianche, diversi suoi lavori scelti ad uno ad uno, tutti

gli spigoli "arrotondati" come lei amava. Diceva, che erano più dolci da guardare, in qualsiasi ambiente. Nisveta guardava avanti, tenace, determinata a mettere insieme tutto quello che la guerra, nella sua terra, le aveva negato. E correva, da un appuntamento all'altro, inseguendo il tempo, a me sembrava, nella sua solida figura e slanciata, una quercia ben piantata, indistruttibile. Risale al 2001 una sua prima esposizione di opere nei locali del Brancati, in occasione di un 8 marzo- giornata della donna. Da allora, presente ad ogni collettiva, e, in particolare, all'appuntamento natalizio. Quest'anno manca il suo lavoro, e mi chiedo quali versi avrebbe scelto, quale poesia d'amore l'avrebbe ispirata, essendo questo il tema. Per lei, questi versi: "Un sogno di bellezza un dì mi prese./ Ero fra calda gente in un caldo paese".- "Amavo ogni cosa al mondo. E non avevo che il mio bianco taccuino sotto il sole". (S. Penna)

Nisveta Kurtagic Granulo

Era nata a Sarajevo in Bosnia Herzegovina. Si era laureata in Architettura presso l'Università di Sarajevo nel 1985. Nel 1986 ottenne la specializzazione di Design e Arte presso The Designers and Art Director of the United Kingdom di Londra. Nel 1997 seguì i corsi di incisione presso il Centro Internazionale della Grafica "Il Bisonte" di Firenze. Ha partecipato, ottenendo premi e riconoscimenti a numerose rassegne d'arte in Italia e all'estero. Nel 2010 ricevette un importante riconoscimento a Roma, dalla "Fondazione Maestri Incisori". Tante le personali e le collettive in Italia. A Scicli faceva parte del Mov. Culturale Vitaliano Brancati.



Sorridente e solare

di Daniela Fiorilla



Nei giorni scorsi, prima di Natale, abbiamo letto in molti, come un pugno allo stomaco, la prematura scomparsa di Nisveta Kurtagic Granulo, nata a Sarajevo. Ho conosciuto Nisveta, avendo avuto il privilegio di godere della sua simpatia ed intelligenza, negli incontri presso il Caffè Letterario "V. Brancati" di Scicli. Conversando con lei ho capito quanto l'amicizia sia un dono prezioso, per questo raro e non facile. Anche con gli artisti. Nisveta, donna indipendente, libera, amante della vita, artista diversa, ha intessuto una corrispondenza fitta e diretta con gli amici del "Brancati" da aprire una veduta sui suoi pensieri e sulla sua grande cultura prima che sulla luce della sua pittura. Nelle sue opere di arte figurativa c'è sempre una sorta di viaggio iniziatico che permette di crescere interiormente. Le diverse figure geometriche, le più usate delle quali il cerchio, il quadrato, il punto, ecc. dei suoi disegni minuscoli, certolini, rivestono un significato spirituale che emanano serenità. Indimenticabili la "Vergine Santissima" (2010) e "Grotta mistica" (2011) delle mostre collettive del Caffè Letterario V. Brancati. In queste opere i colori sono dell'oro e dell'argento. La Kurtagic lascia un grande vuoto, ma nelle sue opere "ricreative" della vita c'è sempre Nisveta, sorridente e solare con i suoi sentimenti più immediati e profondi che si rivelano. Alla bella donna, amica artista e cittadina del mondo un mandala indelebile di pace.

Tortellini Emiliani

PRODUZIONE PROPRIA

TEL. 0932.831388
VIA COLOMBO, 22 -SCICLI



RANDAZZO

CENTRO VISTA

PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38



OCCHIALE PROGRESSIVO
PREZZO TRASPARENTE

GARANZIA
SODISFATTI*

Euro 199,00

PROGRESSIVE PERSONALIZZATE*

*lenti progressive con ampi campi visivi laterali, ottima visione
(coppia lenti progressive in CR39 senza trattamenti con garanzia sodisfatti o sostituite con coppia lenti per lontano-vicino)

Il presepe nel mondo

Una mostra originale di presepi all'Archivio storico dell'Opera Pia Carpentieri di Scicli.



Fino al 3 gennaio è visitabile a Scicli un'interessante e particolare mostra di presepi provenienti da varie regioni del mondo. L'iniziativa è tra i principali eventi organizzati per il Natale 2012 a Scicli, prova ne è il gran numero di visitatori sin qui registrato e le numerose richieste di visita di comitive pervenute da fuori, ed è il frutto della collaborazione tra il club Soroptimist International di Ragusa, che ha curato la raccolta del vasto materiale, e il Museo del Costume di Scicli con l'Archivio Storico dell'Opera Pia Carpentieri nei cui locali, al piano terra di Via F. Mormina Penna 65, è stata allestita l'esposizione.

Sarà per il numero, sarà per la ricchezza e la varietà di materiali, sarà, forse, anche per l'atmosfera ammaliante che ogni presepe, ricco o povero che sia, riesce sempre ad evocare agli occhi di grandi e piccini, che questa potrebbe essere rinominata come la mostra dei "cento presepi".

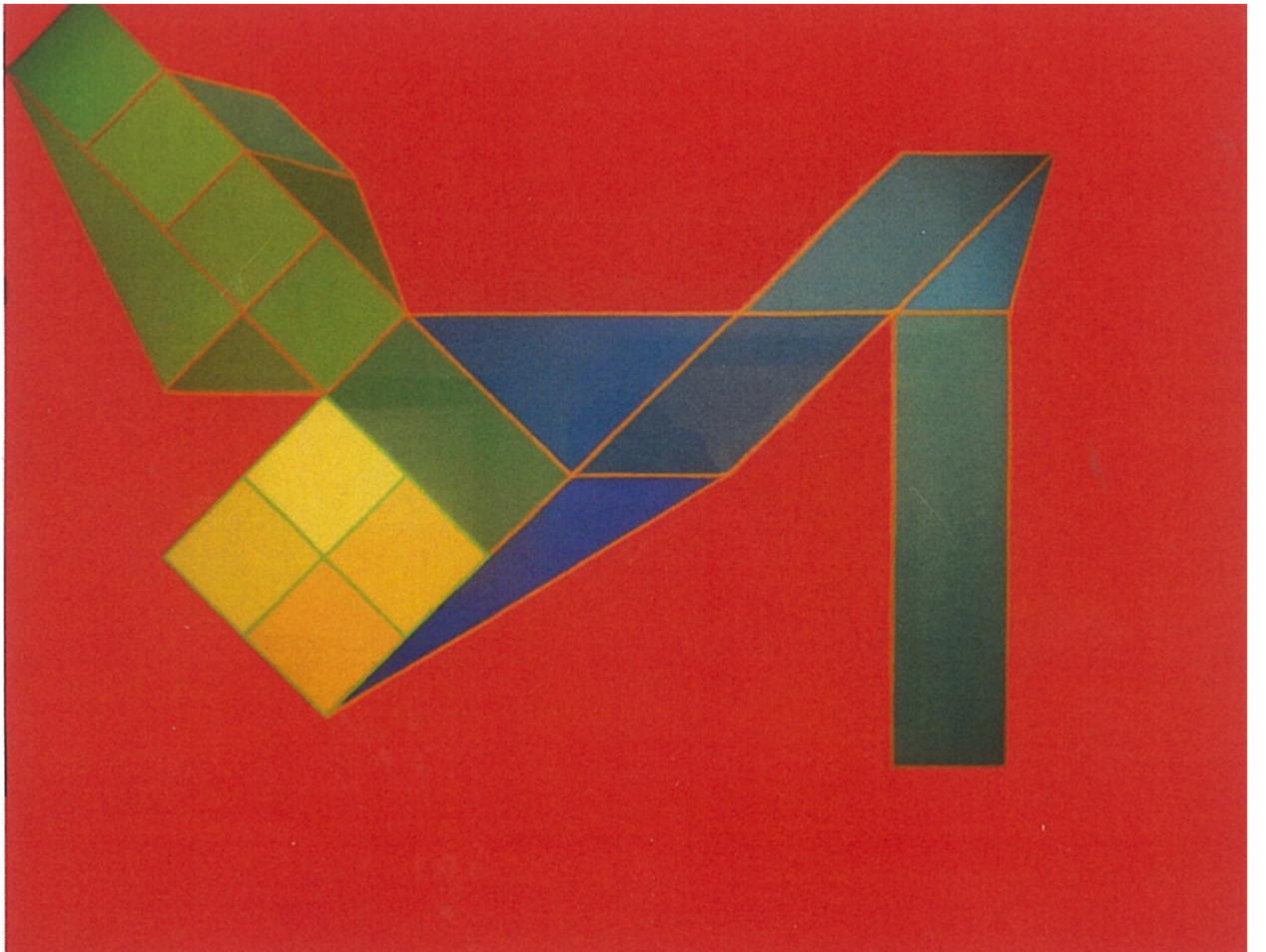
Sono, infatti, quasi cento i presepi esposti, tutti di diverse epoche e provenienza. Occupa gran parte della prima sala un presepe composto da numerose scene e dove sono inseriti oltre settanta personaggi. Particolarmente efficace e ricca di suggestioni emotive risulta l'abilità costruttiva dell'impianto scenico, realizzato dalla Professoressa Rosalba Iachello Capodicasa, con l'impiego di elementi semplici che ricalcano quelle che sono le note orografiche e paesistiche del nostro territorio.

Il presepio più antico è di manifattura napoletana e risale alla fine del '700; i pastorelli con i personaggi della natività sono in terracotta smaltata con tenui colori pastello, e la scena è racchiusa dentro una teca in legno e vetro quasi a sigillo della preziosa rievocazione religiosa. Alcuni presepi più recenti sono di chiara fattura artigianale locale; altri sono stati, invece, realizzati da presepiatori amatoriali, di non minore bravura ed originalità. Tra questi spiccano, per bellezza e ricercatezza dei dettagli, le quattro scene realizzate dallo sciclitano Giovanni Scifo, una delle quali ispirata allo storico presepe esposto all'interno della chiesa di San Bartolomeo a Scicli. Originali risultano, poi, alcune scene di natività realizzate all'interno di oggetti comuni, come quella minuscola inserita dentro il bulbo di vetro di una lampadina, oppure quella posta all'interno di un vecchio televisore, nel luogo occupato, una volta, dall'ingombrante e, oramai, obsoleto tubo catodico. Tra le meraviglie non mancano, infine, i presepi realizzati tra le valve di una cozza o dentro il guscio di una noce.

Come dichiarato nel titolo della mostra, varia è la provenienza geografica degli esemplari in esposizione. Pressappoco tutti i continenti sono, infatti, rappresentati, quasi a sottolineare l'ideale abbraccio di fratellanza e di pace tra i popoli di cui ogni presepe è simbolo: dall'Austria alla Birmania, dal Texas alla Russia, dal Messico al Perù, e ancora dal Madagascar alla Bolivia, dal Burundi alla Germania. Particolarmente interessante è, poi, la varietà dei materiali impiegati: dalla terracotta al legno, dal marmo al vetro, dall'onice alla cartapesta, dall'argento all'oro, dalla stoffa fino al materiale più povero e di riciclo. Tra i presepi in materiale "povero" spicca, per semplicità e immediatezza di incanto, quello realizzato, su arazzo, dai bambini della scuola materna "Ciacerri" di Modica, con la guida delle loro maestre.

La mostra è stata curata dal Soroptimist International club di Ragusa, la cui Presidente, la prof.ssa Rossella Amoddio Ciarcià, ha fortemente voluto che questo evento avesse luogo a Scicli, quasi a suggello della nascita del futuro Soroptimist club di Scicli e Modica. All'inaugurazione, avvenuta domenica 9 dicembre, era presente un folto pubblico e, oltre alle autorità locali, anche l'onorevole Orazio Ragusa e Renate Müller-Bagehl, delegata nazionale del Soroptimist International d'Italia. L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione dell'Antica Dolceria Bonajuto di Modica e del patrocinio della Rete Museale della Cultura Iblea e di Barocco Slow Coast.

Giovanni Portelli



Scicli, città d'arte Cinque Gallerie, 50 artisti

Scicli, città dell'arte. Cinque Gallerie espositive. Decine di artisti in mostra, ventiquattro dei quali solo al Caffè letterario Brancati, nove alla Galleria "L'Androne", e a seguire gli altri alla Galleria "Koiné", alla "Quam", alla CLANG. Due le vie dell'arte: Via Francesco Mormina Penna con quattro Gallerie, e via Nazionale. Il risultato delle esposizioni d'arte: un panorama artistico interessantissimo dal figurativo all'astratto, dall'informale al concettuale, al gestuale, ai video, alle installazioni.

Iniziamo la nostra passeggiata da via Nazionale, da quella che possiamo considerare la Galleria storica dell'arte a Scicli, "L'Androne" del signor Angelo Carruba, dove è possibile ammirare opere di prim'ordine del secondo Novecento italiano con due rappresentanti dell'astrattismo italiano di "Forma 1" del 1947, Achille Perilli(1927) e Giulio Turcato(1912-195), e due rappresentanti del "realismo esistenziale", Alberto Sughì (1928-2012) e Mario Schifano(1934-1998). Le opere presenti in mostra sono tra le più qualificate a rappresentare i singoli protagonisti dell'arte italiana degli anni '50. Di Perilli abbiamo un'opera di quella che può essere considerata l'espressione più alta della sua poetica, un olio su tela che ha per titolo "Andando in salita" degli anni '70, che ci presenta una figura geometrica nella sua ambiguità, nel suo essere nello stesso tempo aperta e chiusa, "nel suo crescere fino a creare uno spazio non reale, ma dell'immagine, fatta di figure piane che allo sguardo risultano inverosimili e irreali". Da ammirare, in quest'opera, la luminosità, la purezza e la trasparenza dei colori, del rosso vivo del fondo alla gamma dei verdi-pisello, dei gialli e degli azzurri. Stesso discorso di

perfezione formale nel collage di Giulio Turcato, un'opera che riflette il suo linguaggio astratto nel senso, come ha scritto Antonio Del Guercio, di "spazio-forma 'aleatorio'", che risente del *nouveau réalisme* di Pierre Restany e dei *decollages* di Mimmo Rotella, con oggetti del mondo quotidiano e procedimento di montaggio di elementi caratteristici della comunicazione di massa. Sull'altro fronte, quello realista, abbiamo una bella, proprio bella sanguigna di Alberto Sughì, con volto femminile, su purissimo fondo bianco dal titolo "Volto di ragazza", di singolare grazia, semplicità e pulizia formale, e una tecnica mista "Nella scatola", un abbraccio in un interno, che affascina per l'intenso afflato espressionistico tedesco, alla maniera di George Grosz, e, inoltre, una delle più significative opere del genio italiano della pittura del secondo Novecento, Mario Schifano, un olio su tela dal titolo "Futurismo rivisitato" (1966), con cinque figure bianche su fondo viola, della serie sulle avanguardie e, in generale, del periodo pop, periodo della sua migliore produzione.

Nella parete frontale della galleria campeggia una luminosa, solare incisione di Piero Guccione dal titolo "Il bacio di Hayez", che riporta un disegno essenziale di tutta l'opera del pittore romantico con fondo giallo e abito blu con pannello sfumato, con, ai lati, un piccolo, delicato pastello con il mare, avente titolo "Alla luna", e un'acquatinta con pastello "Spiaggia a Punta Corvo". Entrando, sulla parete di sinistra, luminosi oli e pastelli di Franco Polizzi, inondati di azzurro e di giallo: "Al mattino. Luci e ombre", "Paesaggio con campo giallo", "Tramonto e buganvillea", "Albero azzurro"; mentre sulla parete a destra, come "specchiate" immagini, abbiamo tre tecniche

miste di Giuseppe Giannini, scomparso in questi giorni all'età di 75 anni, pittore storico della Nuova Figurazione: "La viola dell'aquilegia", "Angolo del giardino", "All'esterno Venezia", e un piccolo finissimo olio su tela: "Nei pressi del mare".

Rimangono da citare la bella tecnica mista e feltro, di colore rosso fucsia, di Pino Pinelli (Classe 1938), un pittore nato a Catania e trasferitosi a Milano, uno dei protagonisti della pittura astratta analitica in Italia, e i tre oli del pittore Giuseppe Modica, nativo di Scicli, di pregevolissima fattura, un "Paesaggio rupestre", una "Campagna sciclitana" e un luminosissimo interno, "Autoritratto" con impianto vermeriano e citazione vermeriana sulla parete di fondo.

Lasciamo via Nazionale e facciamo una breve sosta alla mostra del Vitaliano Brancati di via F. Mormina Penna, mostra già presentata nel numero scorso di questo giornale. Solo due notazioni di ordine critico-estetico. Una prima riguardante l'interessante idea di una mostra a tema: la proposta agli artisti invitati di rappresentare pittoricamente quella *poesia d'amore* che stava più a cuore a ciascuno; rappresentazione a tema che, andando in senso contrario a tantissima arte astratta e informale del Novecento, si radica nella tradizione culturale letteraria, estetica, artistica dell'Occidente, con stretta correlazione tra significante-significato, o, come si diceva prima, tra forma e contenuto, e interessanti rapporti e creativi esiti e rimandi tra opera letteraria e opera pittorica. I risultati non si sono fatti attendere: sono venuti fuori versi bellissimi di poeti antichi, classici: dal "Cantico dei Cantici": "Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo" (Candiano) all'Enide: "Era con questo la

fenice Dido che, di piaga recente il petto aperto per la gran selva andava" (La Cognata), e poi a Guinizelli, Leopardi, e ai poeti contemporanei: Alda Merini, Clemente Rebora, Neruda, John Donne, e tanti altri.

Seconda notazione, legata alla prima. Per la mia sensibilità e il mio gusto estetico, nulla togliendo a tutte le opere presenti, oltre alle opere indiscusse di due artisti, quali Franco Sarnari, presente con un "Frammento sull'amore", illustrato con un suo personale scritto poetico, e Piero Guccione, presente con un'opera dal titolo "Da Pontormo", una stampa con pastello, e versi da "La vita solitaria" di Leopardi, degne di menzione mi sembrano alcune opere: un'opera imponente di Giovanni La Cognata, che ha per titolo "Didone", un olio su cartone, un ritratto femminile, nel quale nell'occhio penetrante della

Andar p

Tradizionale percorso nel centro storico del
(Vitaliano Brancati), il giovane Salvatore Difra

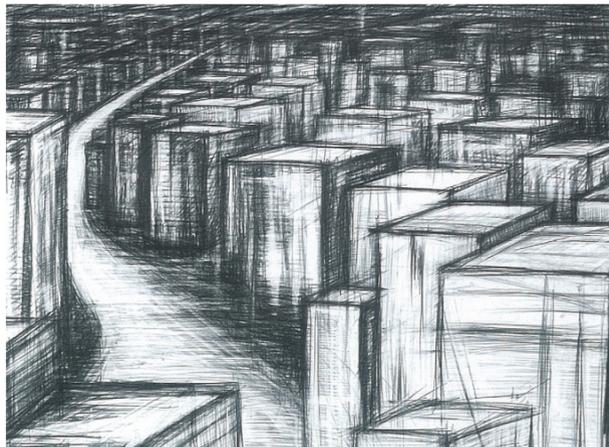
20 A

di Giuseppe Pitrolo

Per Tomasi di Lampedusa gli scrittori si dividono in "magri" (Montaigne, Pascal, Voltaire, Stendhal, Camus...) e "grassi" (Rabelais, Balzac, Hugo, Zola, Proust...). Allo stesso modo possiamo distinguere i pittori "magri" (Paolo Uccello, Vermeer, Chardin, Degas, Klimt, Mondrian, Carrà, Morandi, Fontana, de Stael, Klein...) dai pittori "grassi" (Bosch, Luca Signorelli, Veronese, Arcimboldo, Fussli, Géricault, Renoir, Guttuso, Kiefer, Barcelò...).

Angelo Ruta è, ad un primo sguardo, un pittore "magro". Ma, se osserviamo più attentamente, è un artista che ha saputo asciugare l'estro e l'esuberanza irrequieta dei grassi nell'essenzialità dei magri.

Nato nel 1967 e formatosi a Modica, ha poi frequentato l'Ac-



Per mostre a Scicli

la città, a visitare e guardare opere di maestri del '900 (L'Androne), il Gruppo di Scicli (Galleria Koinè), il sorprendente Rinzivillo (alla Quam), la sperimentazione (Clang).

di Giuseppe Nifosi

regina si legge tutto il dramma del personaggio virgiliano; opera nitida, coinvolgente, che ha della statuaria antica, del ritratto frontale vanoghiano e picassiano, la drammaticità di Géricault e il segno di Egon Schiele; un'opera di raffinatezza stilistica e grande sensibilità umanistica il bel volto femminile di Carmelo Candiano con titolo "Dal Cantico dei Cantici"; un'opera di sapienza materia del pastello e simbologia classica: un d'après dal "Trionfo della Carità" di Lorenzo Lotto, con melagrana a lato, della pittrice Monica Ferrando: un inno all'amore con le figure di Venere, Cupido (Amore) e Psiche, il nudo femminile "più casto della pittura (Banti 1953); e ancora uno stupendo paesaggio notturno invernale di Giuseppe Puglisi e una bella, malinconica, "Rosa della pittrice Giovanna Gennaro.

Procedendo in via Mormina

Penna, alla Galleria "Koinè" di Bartolo Piccione abbiamo una pregevole mostra personale del giovane pittore di Comiso, Salvatore Difranco, con opere di medie e grandi dimensioni a matita. Tre i campi di ricerca: il "ritratto", che l'artista esegue magistralmente, il nudo femminile: "Interno con figura", e "il paesaggio", dove esplora percorsi diversi: dalle linee essenziali del paesaggio: "Paesaggio", matita 2012, al disegno a tutto campo, nei minimi particolari di un sentiero, di un campo di grano, di un canneto.

Ancora pochi passi e siamo alla Galleria "Quam" di Antonio Sarnari. Una galleria che, nei suoi grandi spazi, esalta le opere di Francesco Rinzivillo, classe 1966, nativo di Comiso e residente a Pozzallo, un artista che, con le sue purissime tele, con le installazioni e i video, nei vari cicli dai titoli: "Limès",

"Strutture", "Sequenze", "Fittità", mostra di avere interiorizzato tanta arte italiana e mondiale astratta, informale, concettuale, gestuale del secondo Novecento. Scrive Alberto Agazzini nella presentazione in catalogo: "Rinzivillo...viaggiando sul filo sottilissimo di un'astrazione figurativa, rinchioda nella bidimensionalità della tela il senso ultimo ed intimo di visioni spaziali infinite e non altrimenti evocabili: paesaggi sterminati e dominati dall'irresistibile fascino di una natura sconfinata e sfuggente".

Per chiudere il giro delle mostre, un ritorno in Piazza Municipio in "un'intima casa del '900 al numero civico 23" sulla balconata di fronte al Municipio, per uno sguardo attento al nuovo spazio espositivo, aperto il 23 dicembre, di Sasha Vinci che ha nome CLANG. Uno spazio di ricerca, di costruzione, di partecipazione

e innovazione. Un piccolo spazio multifunzionale, volto allo sviluppo culturale del territorio e ad un costante confronto con le realtà nazionali e internazionali...". In questa prima esposizione sono presenti: opere di Daniele Cascone (foto digitali), Carmelo Nicotra (collage), foto realizzate da Peristers, scatti fotografici di Adriano Savà, opere di Piero Roccalvo Rub, di Giovanni Gaggia, piccoli delicati disegni della giovanissima Doren, alcuni video e un'installazione-performance a tema sociale: il bombardamento della città di Gaza, nell'atrio del Comune.

In alto a sinistra: Perilli, "Andando in salita". In alto in senso orario: inaugurazione alla Galleria L'Androne; interno di Clang; Difranco "City"; Candiano "Dal cantico dei Cantici"; Rinzivillo "Fittità - Building".

Cronache dal Cinema

di Vito Zagarro



A poche settimane dalla conclusione del 16° Costaiblea Film Festival, avvenuto 6 al 9 dicembre al Cinema Lumière di Ragusa, va fatto qualche ragionamento e qualche bilancio. Il festival, nato a Scicli più di venti anni fa, si è ormai legittimato, come dicevo in sede di presentazione, nel territorio ibleo come una manifestazione riconosciuta e apprezzata a livello nazionale.

Anche quest'anno ci sono stati eventi molto interessanti, e incontri con il pubblico anche emozionanti. Alcuni momenti climax di questi incontri sono stati la tavola rotonda su *Salvatore Giuliano*, che ha portato qualche nuova idea sul capolavoro di Rosi e ha molto interessato il pubblico: vi hanno partecipato importanti studiosi ed esperti, come Fernando Gioviale e Giuseppe Traina dell'Università di Catania, Sebastiano Gesù docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, gli studiosi ragusani Carmelo Arezzo e Tullia Giardina, un giovane dottorando di Roma Tre che ha fatto una tesi sul film di Rosi, oltre al sottoscritto. Fuori programma, è stata proiettata una intervista al Maestro Francesco Rosi che, impossibilitato a partecipare al festival, ha però voluto dare una sua testimonianza sul suo film, oltre che un saluto al Costaiblea, con un video da me realizzato. Il festival, tra l'altro, ha prodotto un volumetto su *Salvatore Giuliano* e la sua fortuna critica.

Altro momento di forte interesse è stato l'incontro con Enzo Monteleone, uno degli autori e dei professionisti di cinema e di televisione più noti (da *Mediterraneo* al *Capo dei capi*), che ha parlato a lungo del suo cinema, allargando l'ottica anche alla situazione del cinema italiano in generale. Una situazione critica, per i problemi della distribuzione, del duopolio Rai/Mediaset, della crisi generale del Paese, ma che presenta casi interessanti di film (aggiungo io), come appunto il bel film dei gemelli Gianluca e Massimiliano De Serio (Gianluca è stato presente al festival), *Sette opere di misericordia*, premiato al festival. Un film duro, cinico (parla del rapporto conflittuale, ai limiti del sado-masochismo, tra un anziano italiano laringectomizzato e una ragazza moldava border line, alla ricerca di una sua identità), che però apre qualche speranza "cristiana" agli esseri umani, e di certo al cinema italiano.

Curiosa e divertente la visione del documentario *Lando Buzzanca. Uno, nessuno, centomila*, che il regista Claudio Bondi ha dedicato al caratterista siciliano Buzzanca, che il festival spera di invitare a una delle sue prossime edizioni. Accattivanti gli incontri col musicista Pivio (che col socio Aldo De Scalzi ha composte le colonne sonore di tanto cinema e tanta fiction degli anni duemila), l'attore Roberto Nobile (che ha proiettato il suo docu *Miseria e nobiltà*, sul mestiere dell'attore) e, fuori programma, l'attrice Carmen Giardina, che ha presentato un suo cortometraggio sull'arte del far cinema, *La grande menzogna*.

Last but not least, alcuni cortometraggi realizzati da giovani filmmakers come Francesco Crispino o da registi di lungo esperienza come Francesco Calogero per le scuole siciliane (Crispino a Siracusa - il progetto *Eureka!* - e Calogero a Messina), a conferma di un interesse del festival per l'educazione all'immagine e per la valorizzazione del cinema nelle scuole siciliane.

Per concludere, il Costaiblea Film Festival conferma e affina le sue caratteristiche, continuando a costituire un riferimento importante per la cultura siciliana e nazionale. Ha ospitato negli anni Maestri del cinema italiano come Dario Argento, Liliana Cavani, Ettore Scola, Paolo e Vittorio Taviani, Vittorio De Seta, autori come il compianto Giuseppe Bertolucci, Mimmo Calopresti, Giuseppe Piccioni, Pasquale Scimeca, Antonietta De Lillo, attori come Maya Sansa, Fabrizio Gifuni, Maria De Medeiros, ecc. Si può dire che abbia fondato la cultura cinematografica nel Sud Est della Sicilia. Vanta un ininterrotto supporto del Ministero Turismo e Spettacolo prima e del Ministero dei Beni Culturali poi, un più recente finanziamento della Regione Siciliana, una collaborazione ormai radicata con la Cineteca Nazionale/Centro Sperimentale di Cinematografia e con l'Associazione Generale dello Spettacolo. Certo, le dolenti note sono il progressivo prosciugamento dei fondi di Comune di Ragusa e Provincia regionale di Ragusa, un fenomeno che fa parte di un amaro trend complessivo del nostro Paese. Ma è forse questo il momento di stringere i denti e dimostrare che la Cultura - e nella cultura il cinema, la televisione, l'audiovisivo in generale - è una risorsa indispensabile per rinascere.

NNI DI BEATITUDINE

La mostra di Angelo Ruta al Palazzo della Cultura di Modica

cademia di Belle Arti di Brera a Milano, il Corso Superiore di Illustrazione e Fumetto del Castello Sforzesco e il Corso di formazione professionale per la Tecnica Cinematografica. Alterna l'attività di illustratore e grafico editoriale a quella di regista. Ha pubblicato, tra gli altri, per Mondadori Einaudi Giunti Zanichelli, e per periodici quali "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 ore", "Panorama", "Leggere", "Riza psicosomatica", "La Gazzetta dello Sport", a commento di articoli di cultura, attualità o psicologia. Ha esposto a Bologna, Tokyo, Nishinomiya, Kurashiki, Collodi, Verbania, Trieste, Padova, Bari, Enna, Genova, Milano. Una sua antologica può visitarsi attualmente al palazzo della Cultura di Modica.

Angelo Ruta è un maestro dell'illustrazione, che deriva da "illu-



stris", ovvero "che dà luce, luminoso"; e "illustrare" ha vari significati, interconnessi: <<1) dar chiarezza, 2) corredare un testo di figure, 3) chiarire con spiegazioni e commenti>>; "De arte illuminandi" era il significativo titolo di un trattato medievale sulle tecniche della miniatura. Le immagini accompagnano un testo, infatti, per spiegarlo, commentarlo, interpretarlo: per Angelo Ruta "interpre-



tare un libro o un articolo implica un punto di vista che travalica la rappresentazione descrittiva di quel testo: al contrario, deve aggiungere qualcosa e arricchirlo senza travisarlo".

Ruta interpreta intelligentemente i testi, con una leggerezza inquieta che non è superficialità, ma levità. Inventa, con fantasia ed estro; Carlo Marcello Conti lo ha accostato ad un acrobata "sparito so-

pra i boschi dopo un triplo salto mortale senza rete".

E' difatti un'artista felice, gioioso, ma di una serenità che conosce l'inquietudine, di una felicità che "cammina sul filo di lana" proprio come un funambolo, che dissimula nell'eleganza del acrobazia la difficoltà del gesto, superando così "l'insostenibile pesantezza" della gravitazione esistenziale.

E', appunto, un pittore che esalta la spontaneità dell'esistenza, basandosi sugli elementi naturali - acqua, aria, terra (il fuoco distruttore è poco presente) - e affollando le proprie opere di animali, stelle, alberi, reinventati per farci riflettere sulla psicologia e sugli affetti.

In questo senso Ruta potrebbe definirsi un artista "barocco": esiste infatti il barocco dell'enfasi e della grandiosità, ma pure quello della

sintesi e della brevità illuminante: ovvero il barocco concettista di Pascal e Gracian che suggerisce "elegantemente e nella maniera più condensata i rapporti inattesi tra gli oggetti (...); lo stile concettista si caratterizza per la concisione dell'espressione e l'intensità semantica delle parole, che vengono caricate di significati, adottando più sensi. Il concettismo opera con i significati delle parole e con le relazioni ingegnose tra esse. Le sue risorse formali più frequenti sono l'ellissi, l'antitesi, il paradosso", la metafora: cioè se Gracian ci sorprende scrivendo "Non ci si vendica mai bene ricorrendo al male" e Pascal ci spiazza affermando "Il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce", allo stesso modo Ruta ci scuote presentandoci una città (Caltagirone) racchiusa in un vaso di ceramica o un ragazzo che

vede in uno specchio in se stesso anziano.

Ecco, sta in ciò la immediata riconoscibilità di Angelo, il "tocco Ruta": il gusto per il paradosso, l'ossimoro, la brevità, l'essenzialità, (il "less is more" di Mies van der Rohe); il tratto rapido, sintetico, armonioso; l'uso gioioso e giocoso dei colori, come un bambino che scopre l'arcobaleno nascosto in una tavolozza, amandone soprattutto le tonalità più chiare e luminose.

Un artista, Ruta, che ha saputo imparare da Klee Magritte Depero Munari Balthus Folon Moebius Pericoli e che mi piacerebbe illustrasse la "Trilogia degli Antenati" di Calvino o "L'isola del tesoro" di Stevenson, ma anche le poesie di Montale: scrittori inquietamente "grassi" che hanno saputo diventare felicemente "magri".

Corso di fotografia

Si terrà presso il Museo del Costume a cura di Renato Iurato.



Un corso di fotografia inizierà il giorno 14 gennaio 2013 e si svolgerà a Scicli nella sede del Museo del Costume, in via F.M. Penna 65. Il "Corso Fotografico base analogico/digitale", questo è il nome dato alla attività fotografica, sarà arricchito dalla collaborazione del professore universitario Enzo Gabriele Lenza e della partecipazione del grafico pubblicitario Alessandro Ferro. Le 16 lezioni, curate da Renato Iurato, daranno oltre a nozioni teoriche sulla fotografia e sulla storia della fotografia, anche e soprattutto, competenze tecniche e pratiche sull'utilizzo della macchina fotografica e di ciò che la circonda. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato dal FIAF e riconosciuto a livello nazionale.

Renato Iurato sta programmando inoltre una serie di mostre che avranno vita sempre al Museo del Costume tra Gennaio e Giugno del 2013. L'obiettivo è quello di raccontare il nostro territorio, da qui il nome "Raccontiamoci la nostra...SCICLIA". Le mostre avranno inizio il 12 Gennaio con Antonio Zimbone, seguiranno Serena Vasta, Pippo Fichera, Sammito realizzerà una installazione, proseguirà lo stesso Renato Iurato con Arturo Safina, per dare poi spazio ad Alessio Drago ed infine a Carmelo Crisafi.

Laurea

Giorno 17 dicembre 2012 Marco Giavatto ha conseguito la laurea in Scienze Infermieristiche, presso l'Università degli Studi di Messina, discutendo una tesi su "Assistenza infermieristica al paziente affetto da ictus". Relatrice la professoressa Alba Migliorato. Al neo 96 volte dottore i migliori auguri da parte di tutti gli amici.

Incarico a Mirabella

Ci piace dare notizia che Francesco Mirabella, pianista di successo e direttore artistico della stagione musicale di Scicli, ha avuto l'incarico di docenza presso il conservatorio Luigi Canepa di Sassari, nella cattedra pianoforte principale.

A Francesco i complimenti degli amici del GdS.

Andrea Calabrese ancora in un film

Si intitola "El Año y la viña", cioè l'anno e la vigna il nuovo film che vede protagonista il nostro concittadino.

Un miliziano siciliano delle Brigate internazionali, durante la guerra civile spagnola, nei pressi del Guadalajara, cade in una trappola del tempo, che lo riporta nel passato.

Si intitola "El Año y la Viña", "The Year and the Vineyard", "L'anno e la vigna", il nuovo film che vede protagonista lo scicliano Andrea Calabrese. Andrea è già stato protagonista di due film stranieri: L'anima delle mosche e The Orange Thief.

L'angelo di Andrea

Un angelo caduto nella vigna. Un angelo siciliano, piovuto dal cielo e venuto a rompere equilibri, in una comunità del retroterra agricolo della Spagna. L'angelo, armato di pistola, cerca il fronte della battaglia di Guadalajara, ma non sa di vivere nel 2012. Andrea Calabrese prende lezioni di volo dai suoi nuovi amici spagnoli che lo accudiscono e lo prendono in consegna dalla nubi da cui è caduto. Lui cerca il fronte bellico, e il parroco gli spiega che nella guerra non c'è Dio. Nel paese si apre il dibattito: è un angelo o un Santo? Andrea spiega al prete: "Sono siciliano e vengo a cercare il fronte di Guadalajara". Peccato che la battaglia si sia combattuta nel 1937 e l'angelo viva nel 2012. Perché è rimasto intrappolato nel tempo? Da dove arriva questo personaggio svampito e fuori dal tempo? Sono i nodi che il film cerca di sciogliere, in un clima surreale, per certi versi felliniano.

Fatto straordinario, con pochissime risorse econo-



miche la produzione spagnola è riuscita a mettere su una pellicola dignitosissima, che fa il paio con la precedente, "L'anima delle mosche". Anch'essa ha visto protagonista l'attore scicliano, autore fra l'altro di molte canzoni, mai incise, mai pubblicate. Cantate dagli amici della comitiva in una sorta di scambio di tradizione orale.

Fotografia es de Norberto Gutiérrez

Esplorambiente

Due appuntamenti nel centro storico
Un percorso per le edicole votive.

Una prova di trekking-speleo nel torrente.

Sabato 29 dicembre con partenza da Piazza Italia, vicino Cinema Italia, alle ore 18:00 (inizio registrazione dei partecipanti alle ore 17:30) l'associazione Esplorambiente organizza una visita guidata dal titolo Il sacro popolare a Scicli - In cammino fra edicole votive e chiesette minori. Le edicole votive sono dei luoghi sacri nati per volontà di privati cittadini con lo scopo di ottenere protezione da parte dei Santi o come ex-voto per grazia ricevuta.

Sono dei piccoli santuari inseriti nei muri esterni dei fabbricati spesso in prossimità dei crocicchi o dei percorsi processionali.

I devoti nella speranza dell'intercessione adoravano le icone sacre con addobbi floreali, grate in ferro battuto e lucerne votive.

A Scicli sono ubicate negli antichi quartieri: San Giuseppe, San Bartolomeo e Santa Maria La Nova.

Dieci saranno le edicole votive visitate mentre le chiese minori sono quelle della Maddalena, di San Pietro, della Catena, di San Vito e di San Guglielmo.

Domenica 30 dicembre presso il Torrente Santa Maria La Nova, vicino la macina di Via F. M. Penna, dalle ore 10,30 alle 13,00 e dalle 16,30 in poi, sfruttando la presenza degli argini artificiali e un cunicolo atto a convogliare le acque di pioggia nel Torrente sarà organizzata una dimostrazione speleo in parete. In breve verranno dimostrate le tecniche speleologiche di avanzamento in grotta sia in modo orizzontale che verticale mediante l'ausilio di opportuna attrezzatura. Tale evento permetterà anche, attraverso l'installazione di una postazione nella piazzetta, di divulgare parte dei lavori condotti da Esplorambiente nello spirito di far conoscere l'enorme quantità di beni ambientali, archeologici, architettonici, ecc. di cui ne è ricco l'intero territorio Ibleo.

Serata pro Paolo Ferro

Carlo Cartier, Carmela Buffa Calleo, Marcello Perracchio, Mario Incudine, Giancarlo Guerrieri, Danilo Schininà, Carmelo Trovato, Carmelo Conti - con la partecipazione delle scuole di danza sciclitane - insieme per un evento unico di beneficenza. Il 4 Gennaio al Cine-Teatro Italia di Scicli si terrà uno spettacolo sensazionale e il ricavato andrà devoluto in favore dell'associazione "Pro-disabili Paolo Ferro". L'associazione, attiva dal 1990, ha bisogno di un sostegno economico, grazie alla sensibilità degli artisti sopraccitati (altri si aggiungeranno in prossimità dell'evento) si è messo in piedi un evento davvero speciale che servirà a dare nuova linfa alla Paolo Ferro.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 19, a presentare la serata saranno Giovanni Giannone e Viviana Sammito.

L'ingresso è previsto con una offerta minima di 3 euro.

Per info e prenotazioni chiamare il 340-33 42 392

Album di Paese

Il Gruppo Scout nel 1963



Proprio in questi giorni il Gruppo Scout di Scicli festeggia i 25 anni di attività. Per l'occasione ragazzi e capi si incontrano a Valle Ventura per un'esperienza a contatto con la natura.

La foto che pubblichiamo, invece, è del 1963 quando arrivò a Scicli Don Paolo Ruta e con lui arrivò lo scoutismo. Tanti coloro che possono riconoscersi, alcuni oggi sono capi dell'attuale gruppo.

PALAZZO DI CITTÀ



Delibere di Giunta

Delibera di G.C. n. 146 del 10/12/2012: Nulla osta al trasferimento per mobilità del dipendente Sig. Paolillo Guglielmo-agente di P.M.-cat. C, posizione economica C/1.

Delibera di G.C. n. 147 del 13/12/2012:ADESIONE ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 243 BIS DEL D.Lgs. N. 267/2000, INTRODOTTI DALL'ART. 3 D.L. DEL 10/10/2012, N. 174, COME CONVERTITO CON MODIFICHE IN L. 07/12/2012 N. 213.

Delibera di G.C. n. 148 del 13/12/2012: Concessione contributo alla Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo per la Festa dell'Immacolata Concezione.

Delibera di G.C. n. 149 del 14/12/2012: Concessione patrocinio ai gestori dei locali di Via Mormina Penna per spettacoli periodo natalizio.

Delibera di G.C. n. 149 del 14/12/2012: Concessione patrocinio ai gestori dei locali di Via Mormina Penna per spettacoli periodo natalizio. Questa pubblicazione sostituisce la pubblicazione n. 3087.

Delibera di G.C. n. 150 del 18/12/2012: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Aggiornamento anno 2013. Riduzioni. Direttiva.

Delibera di G.C. n. 151 del 18/12/2012: Anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 per l'anno 2013.

Delibera di G.C. n. 152 del 18/12/2012: Riduzione retta di frequenza Asili Nido Comunali in occasione delle festività natalizie - 2012 - Accoglimento istanza.

Nel decennale del riconoscimento

Denaro regala una grande targa Unesco al Comune



Un'opera in terracotta, di grandi dimensioni, raffigurante il Leone rampante sui tre colli sciclitani.

E' quella collocata sulla scala principale del Municipio di Scicli dall'amministrazione comunale e donata dal maestro Salvatore Denaro, in occasione del suo pensionamento dall'ufficio tecnico del Comune.

Nei giorni scorsi si è tenuta la cerimonia di scoperta dell'opera alla presenza del sindaco, del vicesindaco e del presidente del consiglio Bramanti.

Dr.ssa MUSSO TERESA

Specialista in Psichiatria

PISA

riceve per appuntamento a

SCICLI

C/o Studio Medico Igea
C.so Garibaldi, 146 - tel. 0932 836479
cell. 335 6565572 - 338 6191236

RAGUSA

C/o Clinica del Mediterraneo
Via Ettore Fieramosca, 100
Tel. 0932 641001 - cell. 339 7819623

MODICA

Via Sacro Cuore, 4 - Tel. 0932 453434
cell. 335 6565572
per contattare direttamente la Dottoressa
chiamare (dalle 16,00 alle 21,00) 338 6191236

POZZALLO

Piazza Mazzini, 3
Tel. 0932 953263 - 338 4169488

Aut. N. 01/2002 legge 5/2/1992 n. 175



**SE LA SERA
HAI BEVUTO...
NON GUIDARE**

15 giornincittà

Bruciano due auto

Incendio la scorsa settimana durante la notte a Scicli. Coinvolte due autovetture in sosta. L'episodio si è verificato intorno alle 23 in Via Bellini, una traversa che interseca con Via Tagliamento. In fiamme una Fiat Panda di proprietà di una vigile sciclitana e una Bmw di un imprenditore del luogo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Modica e i carabinieri della Tenenza di Scicli che hanno avviato le indagini.

Sorvegliato speciale

Accogliendo la richiesta del Procuratore della Repubblica di Modica Francesco Puleio, il Tribunale di Ragusa, sezione Misure di prevenzione, ha applicato - con provvedimento reso all'udienza del 13 dicembre 2012 - nei confronti di M.F., nato a Scicli ed ivi residente, la misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per la durata di anni uno e mesi sei.

Il Tribunale ha ritenuto che M.F., già condannato per minacce ed attualmente detenuto in esecuzione di misura cautelare per estorsione aggravata dal metodo mafioso, sia soggetto socialmente pericoloso.

Passeggiata antiracket

Stupore, sorpresa e anche un po' di preoccupazione. Era quella che trapelava nei volti dei titolari delle attività commerciali del centro storico di Scicli nel vedere carabinieri, polizia, finanzieri, il sindaco Franco Susino e alcuni imprenditori dare vita a un corteo di una ventina di persone che si è snodato lungo il corso Mazzini, per poi passare in piazza Italia e convergere sul corso Garibaldi.

"Cosa è successo?" era la domanda sommessa che gli esercenti ponevano a chi stava ai margini del gruppo.

Era successo che si stava svolgendo la prima passeggiata antiracket nella storia della città. Benedetta dalla Prefettura e dai vertici delle forze dell'ordine, la passeggiata è stata animata dai soci dell'antiracket di Scicli, che, accompagnati dalle forze dell'ordine, hanno fatto opera di sensibilizzazione presso i commercianti.

"Quando un commerciante vede la divisa di un rappresentante delle forze dell'ordine prova un brivido. Quasi che sia un nemico da cui difendersi - ha detto Paolo Caligiore, esponente dell'antiracket di Palazzolo Acreide, da venti anni impegnato sul fronte del no alle estorsioni-. Questa visione è priva di senso. Se io voglio fare impresa, e voglio farla per guadagnare, e per non versare a nessun estraneo i proventi del mio onesto lavoro, la divisa dei carabinieri, della polizia, della finanza non è quella di un antagonista, ma di un alleato".

In effetti la formula ha funzionato. La circostanza che agenti e commercianti facessero visita ai negozianti ha incuriosito, e alla fine ha fatto piacere agli esercenti. Un'occasione anche per confrontarsi col sindaco sui temi del commercio e dello sviluppo, per sfogarsi, o per fare proposte.

Positivo il commento di Franco Susino: "La mia amministrazione pone i temi della legalità e dello sviluppo al centro della propria azione. Sul tema dell'ordine pubblico non siamo disposti a fare sconti a nessuno. Scicli merita serenità, e su questo siamo al fianco dei tutori dell'ordine pubblico".

Avis Telethon

Anche a Scicli l'appuntamento ha funzionato grazie alle scuole.

Da tradizione ormai consolidata l'Avis è stata impegnata per la tradizionale Maratona Telethon del 14/15/16 dicembre 2012.

Organizzazione consolidata con gli amici di sempre: AGESCI - ANMI - SCUOLE e quest'anno anche la CIASAM, ma con un invitato di pietra ingombrante, la gravità della crisi economica, che sta flagellando il nostro paese e che sta rendendo tutti noi più poveri, più egoisti e soli.

Una riflessione prima di partire era necessaria, saremmo stati in grado di mantenere i risultati degli anni precedenti? Avevamo le risorse umane per mettere su un'organizzazione come gli altri anni? Quando le scuole hanno risposto in maniera positiva al nostro appello, abbiamo rotto gli indugi, la maratona si sarebbe fatta comunque.

Da anni l'Avis e Telethon collaborano per la ricerca delle malattie rare del sangue e quindi non potevamo mancare all'appuntamento, consapevoli delle difficoltà di chiedere soldi a cittadini in enormi difficoltà economiche con redditi falcidiati da disoccupazione, tasse e mancate erogazione di salari e stipendi.

Alla fine però l'impegno è stato premiato, il risultato raggiunto dalle scuole partecipanti è stato più che ottimo, i banchetti organizzati dagli scout non sono stati da meno e anche quelli organizzati dall'Avis hanno fatto la loro parte.

Ci piace ricordare che oltre al lavoro e all'impegno le associazioni partecipanti hanno contribuito in maniera economica per manifesti, animazione in Piazza Italia per i ragazzi delle scuole e per l'acquisto di materiale vario. Queste somme non sono tolte alla raccolta, che ammonta a ben oltre duemila euro e che come sempre l'intera somma è stata versata alla Fondazione Telethon.

Grazie a quanti hanno partecipato all'iniziativa, ma soprattutto e nonostante tutto grazie Scicli per essere stata ancora una volta generosa e solidale. Come sempre del resto.

Salvatore Lutri
Presidente Avis Scicli

Il Comprensivo Centrale forse intitolato al prof. Dantoni

La proposta viene dal Collegio dei Docenti che ha votato la scelta. Adesso l'iter passa al Comune di Scicli.



Il collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo Centrale di Scicli (Primo circolo e scuola media Micichè Ipparini), presieduto dal preside prof. Enzo Giannone, ha votato all'unanimità la proposta di intitolare l'Istituto al prof. Giovanni Dantoni, illustre personalità del mondo universitario italiano, deceduto nel 2005. Sciclitano e profondamente legato alla città natale, il prof. Dantoni fu tra i protagonisti della nascita e dello sviluppo del Dipartimento di Matematica e della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania. A lui si devono importanti studi di ricerca e pubblicazioni ancora oggi utilizzate negli ambienti universitari italiani. Negli anni della pensione si dedicò al rapporto con i giovani universitari di Scicli organizzando seminari ed incontri con illustri colleghi docenti universitari.

Adesso la proposta farà il suo iter, ma dovranno essere gli enti preposti (primo fra tutti il Comune di Scicli) a decidere l'intitolazione.

Peppe Savà Direttore del portale web Sudest

Il Distretto culturale del Sudest, nel corso dell'ultima riunione, tenutasi in Sovrintendenza a Siracusa, ha deliberato di nominare il giornalista Giuseppe Savà quale direttore responsabile della gestione del portale del Sudest che vedrà la luce nelle prossime settimane e dedicato alla Sicilia barocca.

A darne notizia il presidente dell'associazione culturale del Sudest, il sindaco di Palazzolo Acreide, Carlo Scibetta.

Il nuovo sito è stato finanziato grazie a un intervento di Arcus Spa, società per lo sviluppo dell'arte e della cultura, partecipata dal Ministero dei Beni Culturali.

A Giuseppe Savà è stato dato anche il compito di raccordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento amministrativo presso il Comune di Noto e con la stazione appaltante, presso la Sovrintendenza di Siracusa, per l'inizio dell'attività di gestione.

Sono sedici i comuni siciliani che fanno parte del Distretto: da Catania a Noto, passando per Siracusa, Mazzarino, Piazza Armerina. Hanno affidato la direzione del nuovo portale internet, che vedrà la luce tra qualche settimana, al giornalista di Scicli.



Scompare Bruno Boschi L'eterno ragazzo

Bruno se n'è andato per sempre e non lo vedremo più con quel cavallo o quella grossa moto che guidava con estrema perizia, o quando guidava l'ambulanza con estrema temerarietà, quando volontario dell'Associazione Croce Bianca portava un paziente in grave trauma al Busacca. Guidava grossi automezzi, lavorava nella forestale, alla Protezione Civile, si trovava in ogni occasione in cui era necessaria la figura del volontario. Bruno era così, apparentemente spavaldo, ma molto generoso e sembrava un eterno ragazzo. Lo conoscevo da tempo (e chi non lo conosceva), ma ebbi modo di conoscerlo meglio quando guidava l'ambulanza alla Guardia Medica estiva di Sampieri e a Santa Maria del Focallo. In quelle occasioni ho potuto constatare il suo impegno non solo per la manutenzione meccanica del mezzo, ma per tutti gli accessori di rianimazione. Così spesso mi telefonava perché mancava l'ossigeno, perché l'aspiratore non funzionava, perché la benzina scarseggiava, oppure in caso di gravi traumatizzati, in assenza del medico o dell'infermiere, come doveva comportarsi, solo con la presenza di un soccorritore.

Lo scorso anno, per un male fulminante, perse l'unico figlio maschio ancora giovane. Adorava il suo ragazzo che finalmente aveva da poco trovato un lavoro. Al funerale del suo ragazzo, Bruno è stato portato a braccia da alcuni amici, era distrutto. Da allora non si è più ripreso. Stette per alcuni giorni senza nutrirsi. E' andato in insufficienza renale con i reni già compromessi. Un anno in dialisi, e nel giro di poco tempo se ne è andato per sempre. Dopo la morte del figlio ha perso la voglia di vivere. Parlava sempre di lui in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi luogo si trovasse. Per me era un amico, mi stimava, molto rispettoso nei confronti della mia famiglia. Era uno del popolo, uno di noi.

Lo ricorderemo con il suo cavallo, la sua moto, la sua spericolata guida dell'ambulanza. Era un eterno ragazzo, ma con la morte del figlio, ha dimostrato tutta la sua fragilità.

Giovanni Pellegrino

Apri a Scicli il Patronato Enasc

Il 5 gennaio 2013 s'inaugurerà a Scicli, nel locale sito in Corso Garibaldi n. 124 piano I, l'apertura del Patronato Enasc (Ente Nazionale di Assistenza Sociale ai Cittadini) promosso dall'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori): un nuovo spazio a cui il cittadino può rivolgersi per ricevere assistenza mirata alle proprie esigenze. Sotto la direzione del direttore provinciale dott.ssa Irene Chessari, il centro sarà condotto a Scicli dalla dott.ssa Giovanna Gazzè. L'iniziativa è un ulteriore passo verso il continuo miglioramento del rapporto tra gli Enti e i cittadini, ed è rivolta in primo luogo a coloro che hanno maggiori difficoltà nella gestione delle pratiche più semplici, come gli immigrati, che non conoscono bene la lingua italiana e gli anziani.

L'Enasc nasce per contribuire a riformare la legislazione sociale e diffondere i diritti dei lavoratori, dipendenti e autonomi, dei pensionati, degli invalidi, dei disoccupati, dei portatori di handicap, dei diversamente abili, dei lavoratori stranieri, delle colf, delle badanti, dei precari, dei professionisti e dei lavoratori atipici.

L'Enasc tutela i lavoratori dall'inizio dell'attività lavorativa al pensionamento in tutti gli adempimenti per il riconoscimento di:

- Pensioni (di vecchiaia, anzianità, ecc);
- Contributi (accredito figurativo, riscatti, ecc);
- Prestazioni a sostegno del reddito (indennità di disoccupazione, ecc);
- Handicap, disabilità e invalidità civile (indennità di accompagnamento e di frequenza);
- Infortuni e malattie professionali (infortuni in itinere, ecc);
- Pubblico impiego (pensioni, contributi e prestazioni diverse);
- Famiglia (assegno per il nucleo familiare, tutela della maternità e della paternità);
- Sanità e malattia (indennità economica di malattia);
- Lavoro domestico (assicurazione colf e badanti);
- Immigrazione (visto d'ingresso, permesso e rinnovo soggiorno; ricongiungimento familiare; carta di soggiorno; cittadinanza italiana; assistenza sanitaria per cittadini comunitari ed extracomunitari);
- Attività all'estero (riscatto periodi di lavoro con Stati non convenzionati).

L'Unsic è un ente di tipo associativo non commerciale costituito sotto forma di associazione sindacale autonoma, libera e apolitica all'interno del quale è stato costituito il CAF. Il centro di assistenza fiscale è al servizio del contribuente per un rinnovato rapporto tra cittadini e Amministrazione, contraddistinto da equità di trattamento e trasparenza delle procedure. Erega servizi di consulenza specialistica e personalizzata nell'area fiscale e delle agevolazioni sociali (730, isee, red, imu, unico p.f., contenzioso fiscale, successioni, colf e badanti).

I contribuenti che ricevono cartelle esattoriali con cui è contestato il mancato pagamento, parziale o totale, d'imposte o tasse, anche riferite a tributi locali o avvisi di accertamento per redditi non dichiarati, possono rivolgersi al Caf Unsic che effettuerà un primo controllo sull'esattezza della contestazione e, se le somme richieste risulteranno non dovute, assisterà il contribuente nella predisposizione e presentazione delle istanze e dei ricorsi che si rendessero eventualmente necessari.

All'Unsic possono associarsi tutti i lavoratori autonomi dei settori: agricoltura, artigianato, commercio, pesca, turismo, sport, spettacolo, industria e liberi professionisti, pensionati, ecc.

Gioielleria C. Floriddia

C.so Garibaldi, 24/28 SCICLI
Tel. 0932 931743

Toobe
BOCCADAMO

swatch
Rivenditore Autorizzato

Recarlo
GIOIELLI 1967

Salvini
PERCORSO D'AMORE

Calcio

Lo Scicli riprende il 6 gennaio

La squadra è al sesto posto in classifica



Il prossimo 6 gennaio riprende il campionato per lo Scicli di Mister Orlando. Al Ciccio Scapellato arriverà la Rari Nantes di Siracusa, squadra con cui all'andata i crimisi fecero zero a zero. Questa volta il team di casa punta alla vittoria, anche perchè i giorni di riposo delle feste di fine anno in un certo senso hanno aiutato atleti e società a pianificare meglio l'andamento della stagione prossima ventura. Lo Scicli viene a una sconfitta immeritata in casa dell'Atletico Catania. Una partita persa immeritatamente anche per la compiacenza della terna arbitrale e per il clima intimidatorio messo in atto dai padroni di casa (non c'era neppure la Forza dell'Ordine). Lo stesso Orlando dice che "non meritavamo la sconfitta, perchè abbiamo giocato una buona gara nel suo complesso, basti pensare che nel secondo tempo abbiamo rimontato due goal e avremmo potuto segnare il terzo". Lo Scicli sostiene il Mister deve andare per la sua strada e la salvezza la deve cercare essenzialmente in casa propria.

La squadra del presidente Giavatto ha chiuso il 2012 con 24 punti ed è sesto nella classifica. Una posizione che mette in una situazione di serenità la squadra. I ragazzi hanno vinto cinque volte allo Scapellato, tre pareggi, mentre hanno perso altre cinque volte (tre fuori casa e due dentro). Tuttavia fuori casa sono stati conquistati punti importanti con le vittorie a Sant'Angelo di Licata e contro l'Hellenija. Damiano Occhipinti e Marco Livia sono i migliori goleador della squadra. Il primo con otto reti, il secondo con cinque.

Sul piano della gestione societaria permangono le difficoltà di cassa, ma dopo le discussioni dei primi di dicembre tra dirigenza giocatori, a proposito di spettanze non pagate, sembra che sia tornato il sereno e i giocatori abbiano ricevuto assicurazioni concrete. Questo indubbiamente giova al clima che la squadra respira, il che vuol dire che il 6 gennaio potremmo vedere una bella partita con risultato positivo per i colori di casa.

La Redazione del GdS rivolge un caloroso augurio di buon anno all'intera cittadinanza.



Tifosi

Il Club Juventus a Scicli

I tifosi ritrovano il modo di gioire e organizzare trasferte per vedere la squadra del cuore.



I tifosi della "vecchia signora" si riorganizzano in città e danno vita al Club Juventus. Il battesimo con una festa all'insegna dei gol ritrovati e con la squadra prima in classifica.

Una grande torta a significare la gioia del palato sportivo e del gusto tecnico, della preziosità atletica.

Il gruppo ha già organizzato la trasferta di Palermo e si darà da fare per ulteriori appuntamenti con la squadra del cuore.

Alla festa ha partecipato anche il Sindaco di Scicli Franco Susino, a dimostrazione di un'appartenenza e di una fede bianconera.



Basket

Assegnati gli oscar del basket 2012

Due sono i premi che annualmente la Ciavorella Basket mette in palio a coronamento della manifestazione del Memorial "Rosario Battaglia": Premio "Rosario Battaglia" e "Premio Fernando Ciavorella".



Quella del Memorial "Rosario Battaglia" è la manifestazione giovanile del basket che, più di altre, si è inserita nel tessuto tecnico e relazionale dell'intero movimento cestistico societario non solo a livello locale ma anche a livello provinciale come evento clou mirato a rivalutare ed esaltare, oltre alle potenzialità tecniche ed agonistiche dei giovani atleti, quei valori morali e di etica sportiva che, oggi più che mai, necessitano di essere affrontati e diffusi.

In un impianto privo di riscaldamento, di acqua calda per le docce e del tabellone elettronico (fuori uso da parecchio tempo) venerdì 21 dicembre di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso e particolarmente entusiasta si sono svolte le manifestazioni degli All Star Game societario e provinciale. La direzione tecnica delle quattro formazioni è stata affidata ai tecnici societario Santo Carestia, Roberto Favacchio ed Alberto Carestia. Allo spettacolo hanno preso parte 50 atleti segnalati oltre che dalla Ciavorella Basket dalle società: Vigor Santa Croce Camerina, Basket Club Ragusa e Corant Rosolini.

L'evento si è concluso con l'assegnazione dei due premi, veri oscar del basket, a cui hanno preso parte i genitori di Rosario ed i dirigenti della Ciavorella Basket:

il II Premio "Rosario Battaglia" è stato dato a Sal-



vatore Rizzo (classe 1996) della ASD Vigor Santa Croce Camerina con questa motivazione:

"Atleta in piena maturità cestistica ha acquisito negli ultimi anni, con impegno e assiduo lavoro di palestra, abilità fisiche e tecniche. E' in possesso di grandi doti umane e di particolare capacità di integrazione, che gli hanno consentito di inserirsi nel contesto sociale e di squadra, non solamente del gruppo di appartenenza ma della squadra maggiore della Vigor S. Croce che quest'anno milita nel campionato regionale di serie C, ottenendo meritevole attenzione da parte di tutto lo staff." Il IV Premio "Fernando Ciavorella" è stato dato a Lucio Lonatica, atleta della Ciavorella Basket, con questa motivazione:

"Atleta di ottime capacità tecniche e relazionali, ha maturato la sua esperienza cestistica all'interno della società. Ha partecipato con impegno e senso di responsabilità ai vari campionati giovanili, serie C2, serie D e Promozione della USD "F. Ciavorella". Al termine degli studi universitari ha ripreso con passione il lavoro di palestra ed è stato tra i più convinti sostenitori della partecipazione al campionato di Promozione maschile in questa stagione sportiva 2012 - 2013 dimostrandosi attaccato ai colori sociali e fornito di particolare capacità relazionale con i compagni".

Giuseppe Carestia

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013

Il Giornale di Scicli

annuale
€ 30,00

estero
€ 50,00

benemerito
€ 100,00

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso:

sede del Giornale di Scicli,
Caffè Letterario Brancati,
Libreria Ammatuna, Libreria
Best Seller, Edicola San Paolo,
Edicola Casuzza, Edicola
Punto e accapo, Bar Lo
Bartolo (Cava d'Aliga).

**Versamenti sul c/c postale
n. 10509974 intestato al
Giornale di Scicli**

Noi ci mettiamo la tecnologia e la fiamma, ma quel calore speciale che sentite dentro è merito del Natale.

Auguri.



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Numero Verde 800-013130 www.palazzetti.it

SENTRO
CERAMICHE
di Carmelo FICILI & C. s.n.c.

PORSCHE DESIGN
THE HERITAGE
P'8478



Ottica
Minnauda

Viale I° Maggio 9, Scicli
Tel. 0932 834155
www.otticaminauda.it